

Relazioni e Bilancio 2015

Indice

Lettera del Presidente	5
Cariche Sociali al 17 marzo 2016	9
Convocazione Assemblea Ordinaria.....	13

RELAZIONI E BILANCIO 2015

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	19
Schemi di bilancio al 31 dicembre 2015	41
Nota Integrativa.....	49
Relazione del Collegio Sindacale	137
Relazione della Società di Revisione	147
Delibere dell'Assemblea Ordinaria.....	151
Cariche Sociali al 21 aprile 2016.....	155
Elenco Soci al 21 aprile 2016	159

Lettera del Presidente

Lettera del Presidente

Il 2015 è stato un anno di forte discontinuità per la Vostra Società.

Il 18 dicembre è stato perfezionato il closing dell'operazione di passaggio di proprietà dell'88,95% del capitale sociale dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, controllante di CartaSi, a Mercury Italy, veicolo societario indirettamente partecipato dai fondi Advent International, Bain Capital e Clessidra.

Conseguentemente al cambio di *governance*, l'Assemblea di CartaSi ha deliberato la nomina, fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, del nuovo Consiglio di Amministrazione e, per gli esercizi 2015-2016-2017, del Collegio Sindacale.

In coerenza con il nuovo assetto proprietario, nel corso dei prossimi mesi verrà definito un nuovo piano industriale finalizzato alla valorizzazione delle potenzialità che la Vostra Società esprime nel contesto della rapida evoluzione del settore della monetica in Italia. Il contesto esterno sembra favorire il progetto di rilancio grazie anche al fatto che nel 2015 il PIL italiano è tornato a crescere grazie al decisivo contributo della ripresa dei consumi e che le prospettive economiche per l'Italia restano moderatamente positive in ragione del consolidamento della ripresa della domanda interna.

In tale quadro il settore delle carte di pagamento registra in Italia una fase di sviluppo complessivo, trainato principalmente dalla crescente diffusione dei prodotti di debito e prepagati.

Nel corso del 2015 CartaSi ha gestito complessivamente volumi in crescita pari a circa 15,6 milioni di carte, oltre 2,4 miliardi di transazioni e più di 500.000 terminali POS e ATM, confermando la sua indiscussa leadership di mercato.

Questo è stato possibile grazie ad azioni commerciali, realizzate proattivamente ed in stretta collaborazione con le Banche Partner, finalizzate ad accrescere la diffusione e l'utilizzo dei prodotti della monetica ed a condividere il valore dell'offerta di CartaSi.

La proposizione commerciale della Società è stata rilanciata in particolare per quanto concerne le attività di issuing ed acquiring per licenziatari terzi e di gestione dei terminali POS ed ATM, estendendo a queste linee di business i contenuti di offerta più tecnologicamente avanzati ed innovativi del modello in licenza. La Società ha proseguito nel 2015 nel percorso di innovazione e digitalizzazione avviato nell'anno precedente, sviluppando importanti attività nuove o perfezionando le attività esistenti e ponendosi come primario partner tecnologico per le banche, le imprese e la Pubblica Amministrazione del Paese.

Nel contempo sono proseguite le attività di comunicazione mirate all'aumento della conoscenza e diffusione dei servizi CartaSi, allo sviluppo della relazione multicanale con i clienti ed alla valorizzazione del brand CartaSi, quale attore primario del mondo dei pagamenti.

Per quanto concerne la struttura interna della Società il continuo monitoraggio dei principali driver operativi ha consentito di minimizzare l'impatto sui costi derivante dall'incremento dei volumi e dall'avvio di nuovi ambiti di servizio; massima attenzione è stata prestata alla qualità del servizio e al raggiungimento di obiettivi di miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei processi, in modo da garantire la costante competitività sul mercato dei prodotti e servizi offerti.

I risultati economici raggiunti testimoniano l'attenzione dedicata alla gestione: l'esercizio 2015 si chiude con un EBITDA di 127,1 milioni di Euro (+7,0% rispetto al 2014) e con un utile netto di periodo pari a 71,3 milioni di Euro contro i 57,1 milioni di Euro dell'anno precedente (+24,8%); la variazione dell'utile netto beneficia del minor peso della tassazione rispetto al 2014 che comprendeva imposte riferite a periodi precedenti a seguito di un accordo con l'Amministrazione Finanziaria.

Malgrado la volatilità che ha caratterizzato i mercati finanziari all'inizio del 2016 e le tensioni geopolitiche internazionali, riteniamo che i fattori che hanno contribuito alla moderata ripresa dei consumi in Italia possano continuare a favorire la crescita dell'uso della moneta elettronica, in questo stimolata anche dalla bassa penetrazione attuale e dalle politiche volte a limitare l'uso del contante. Per la Società sarà inoltre prioritario cogliere le opportunità fornite dal processo di consolidamento in corso nel sistema bancario, mantenendo nel contempo una grande attenzione per il profilo di rischio.

A tale scopo nel corso dell'esercizio proseguiranno le attività di rafforzamento della proposizione commerciale, attraverso lo sviluppo di soluzioni commerciali e tecnologiche mirate a fidelizzare ulteriormente le Banche Partner e i clienti e a porre le basi per mantenere e rafforzare la leadership di mercato; in parallelo proseguirà anche l'azione di miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei processi operativi aziendali, allo scopo di accrescere la competitività sul mercato dei prodotti e servizi offerti.

Il Presidente
Franco Bernabè



Cariche sociali al 17 marzo 2016

Cariche Sociali

al 17 marzo 2016

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente:</i>	Franco BERNABÈ
<i>Vice-Presidente:</i>	Antonio PATUELLI
<i>Vice-Presidente:</i>	Roberto ROMANIN JACUR
<i>Amministratore Delegato:</i>	Giuseppe CAPPONCELLI
<i>Consiglieri:</i>	Luca BASSI Gabriele BENI Riccardo BRUNO Francesco CASIRAGHI Pierpio CERFOGLI Simone CUCCHETTI Maurizio MUSSI

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente:</i>	Alessandro GRANGE
<i>Sindaci effettivi:</i>	Lorenzo BANFI Paolo Francesco Maria LAZZATI
<i>Sindaci supplenti:</i>	Alberto BALESTRERI Marco Giuseppe ZANOBIO

DIREZIONE GENERALE

<i>Vice Direttore Generale:</i>	Antonio D'ALOIA
<i>Vice Direttore Generale:</i>	Marco RE
<i>Vice Direttore Generale:</i>	Evaristo RICCI

Convocazione Assemblea

Convocazione Assemblea

I Signori Soci sono convocati in Assemblea ordinaria che avrà luogo presso la Sede sociale in Corso Sempione n. 55, Milano

IN PRIMA CONVOCAZIONE, PER IL GIORNO 21 APRILE 2016 ALLE ORE 14.30, ED EVENTUALMENTE IN SECONDA CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 22 APRILE 2016, STESSO LUOGO E STESSA ORA, CON IL SEGUENTE:

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 2015; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni relative.
2. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, previa determinazione del loro numero. Determinazione dei relativi compensi.

Relazioni e Bilancio 2015

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione per l'esercizio 2015

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Dopo una fase di crescita nei mesi estivi, oggi l'Area Euro sta scontando le conseguenze del rallentamento di alcune delle economie emergenti. Sono in particolare le incognite legate al ritmo di sviluppo della Cina e alle minori dinamiche dei paesi esportatori di petrolio (a causa della caduta delle quotazioni di quest'ultimo) a determinare uno scenario caratterizzato da tensioni geopolitiche e da una forte instabilità dei mercati.

ECONOMIA ITALIANA E SCENARI DI MERCATO

Il 2015 si chiude (fonte: Istat) con un ritorno alla crescita del Pil (+0,7%), grazie al contributo decisivo della crescita dei consumi. Questi hanno infatti ripreso a svilupparsi e hanno compensato il minor apporto delle esportazioni extra-UE, determinato dalle difficoltà dei Paesi emergenti. Le prospettive positive per l'economia nazionale rimangono legate al consolidamento della domanda interna ed a politiche fiscali moderatamente espansive.

Per quanto concerne il sistema dei pagamenti in Italia resta dominante il ruolo del contante: nel 2014 sono state 80 le operazioni pro capite effettuate con strumenti diversi dal contante, rispetto alle 202,3 dell'Area Euro.

Il settore delle carte di pagamento sta attraversando una fase di sviluppo complessivo, caratterizzata però da un orientamento a privilegiare i prodotti di debito e prepagati rispetto a quelli di credito.

Nel corso del 2014 (fonte: Bankitalia) è aumentata la diffusione delle carte di debito abilitate ai pagamenti su POS (+6,4%). Ne è incrementato inoltre l'utilizzo, sia in termini di volumi (+12,2%), che di numero di transazioni (+13,4%). E' proseguita anche la crescita della diffusione delle carte prepagate (+13,9%). I volumi di speso di queste ultime hanno registrato una crescita del 14,8%, il numero delle transazioni del 19,4%.

Risulta al contrario in diminuzione la diffusione delle carte di credito, fenomeno controbilanciato dall'aumento del loro utilizzo: il numero delle carte è diminuito del 3,0%, i volumi dei pagamenti sono aumentati del 6,0%, il numero di transazioni del 9,6%.

Tali evidenze trovano conferma nelle più aggiornate stime di CartaSi relative al mercato nel 2015. Il settore delle carte di credito e di debito internazionale presenta una crescita complessiva del 9,6% rispetto al 2014: l'utilizzo presso i punti di distribuzione commerciale presenta un aumento del 9,6%, quello per operazioni di prelievo di contante del 9,8%. In termini di tipologia di prodotto, lo speso presso negozi da parte delle carte di debito internazionale e di prepagate aumenta del 17,1%, quello delle carte di credito del 9,1%. Fra i prodotti di credito, le carte Commercial evidenziano un tasso di crescita dell'8,9%, superiore a quello delle carte Consumer (classic +6,7%, premium +1,2%).

Risulta in crescita il settore delle carte revolving (fonte: Assofin): il valore delle operazioni finanziate, nei primi undici mesi del 2015, è aumentato del 13,7% per il contributo delle carte rateali pure (+6,4%) e, soprattutto, di quelle ad opzione (+15,0%).

Signori Soci,

l'esercizio 2015 si chiude con un EBITDA di 127,1 milioni di Euro (+7,0% rispetto al 2014) e con un utile netto netto di periodo pari a 71,3 milioni di Euro contro i 57,1 milioni di Euro dell'anno precedente.

Il marcato incremento dell'utile netto (+24,8%) è dovuto anche al fatto che le imposte sul reddito 2015, pari a 32,3 milioni di Euro, sono inferiori a quelle iscritte nell'esercizio 2014, che comprendevano importi riferiti a periodi precedenti per 7,8 milioni a seguito di accordo con l'Amministrazione Finanziaria.

Di seguito si riportano gli interventi più importanti che hanno interessato la Società nel 2015.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nell'ambito delle attività di sviluppo e consolidamento del posizionamento competitivo, nel corso del primo semestre 2015 si è proceduto all'integrazione societaria e industriale, in coerenza con il modello organizzativo del Gruppo ICBPI, della società Unicard, di cui era stato acquisito il controllo totalitario nel corso del 2014.

In data 31 luglio 2015 e con efficacia contabile dal 1° gennaio 2015, è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Unicard in CartaSi, operazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 21 maggio 2015.

In data 22 giugno 2015 la Capogruppo ha informato il Consiglio di Amministrazione della Società che, a conclusione del processo di due diligence svolto nella prima parte dell'anno, una parte degli Azionisti corrispondente all'85,79% del capitale sociale di ICBPI, ha sottoscritto un contratto preliminare di compravendita con Mercury Italy S.r.l., veicolo societario indirettamente partecipato dai fondi Advent International Corporation, Bain Capital Europe LLP e Clessidra SGR S.p.A.

In data 18 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione è stato informato dell'avvenuto closing dell'operazione di passaggio di proprietà del Gruppo ICBPI a Mercury Italy S.r.l. che ha acquisito l'88,95% del capitale sociale della Capogruppo ICBPI; la quota residua di capitale è rimasta nella titolarità di alcuni Soci già presenti in precedenza nella compagine azionaria.

Il processo di vendita ha comportato un forte coinvolgimento delle strutture aziendali che hanno collaborato con la Capogruppo, nell'ambito di una tempestica serrata, alla predisposizione della data room, hanno partecipato agli incontri con i potenziali compratori e, nel periodo tra signing e closing, alla strutturazione del finanziamento high yield degli acquirenti.

ASSETTI DI
CORPORATE
GOVERNANCE

In data 9 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società, composto da quindici membri e del Collegio sindacale per gli esercizi 2015, 2016 e 2017.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare alla carica di Amministratore Delegato la sig. Laura Cioli fino alla scadenza del mandato dell'organo consiliare (approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017), attribuendole contestualmente i necessari poteri.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 4 novembre 2015, ha preso atto delle dimissioni presentate dall'Amministratore Delegato, sig.ra Laura Cioli, in data 29 ottobre 2015 ed ha provveduto nella stessa seduta alla nomina, quale nuovo Amministratore Delegato pro tempore fino alla successiva Assemblea Ordinaria dei Soci, del sig. Giuseppe Capponcelli cui sono stati attribuiti i necessari poteri, comprensivi anche delle deleghe per la gestione esclusiva delle attività nelle aree di sovrapposizione operativa con le banche socie di ICBPI e di CartaSi.

Contestualmente al perfezionamento del passaggio di proprietà del Gruppo ICBPI dai precedenti soci a Mercury Italy S.r.l., avvenuto in data 18 dicembre 2015, l'Assemblea, in sede straordinaria ed in pari data, ha deliberato di approvare le modifiche agli articoli 16, 19, 25 e 28 dello Statuto sociale per elevare fino a 2 il numero dei vice presidenti del Consiglio di Amministrazione.

Nella stessa data ed in sede ordinaria i soci hanno deliberato la nomina, fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, degli undici membri del Consiglio di Amministrazione e, per gli esercizi 2015-2016-2017, dei componenti del Collegio Sindacale.

In data 18 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le nomine del sig. Franco Bernabè alla carica di Presidente e del sig. Giuseppe Capponcelli alla carica di Amministratore Delegato fino alla scadenza del mandato dell'organo consiliare (approvazione bilancio 2015); all'Amministratore Delegato sono state confermate le deleghe di poteri precedentemente in essere. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha nominato alla carica di Vice Presidente i sigg. Antonio Patuelli e Roberto Romanin Jacur fino alla scadenza del mandato del Consiglio.

L'ORGANISMO
DI VIGILANZA
EX D.LGS. 231/2001

In data 9 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in coerenza con le indicazioni della Capogruppo e di Banca d'Italia, di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza 231.

Il Collegio Sindacale si è riunito due volte in veste di Organismo di Vigilanza nel corso del 2015.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per quanto attiene agli assetti organizzativi, si segnalano nel periodo interventi di ridisegno organizzativo volti a massimizzare la chiarezza nella definizione di ruoli e responsabilità, garantendo maggiore vicinanza al cliente e permettendo di semplificare sia l'assetto interno che la relazione con gli stakeholders esterni.

CartaSi è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane; nel periodo sono proseguiti gli interventi sul modello organizzativo al fine di consentire il puntuale e sistematico recepimento nei regolamenti interni delle disposizioni di legge e di vigilanza applicabili alla Società ed al Gruppo ICBPI.

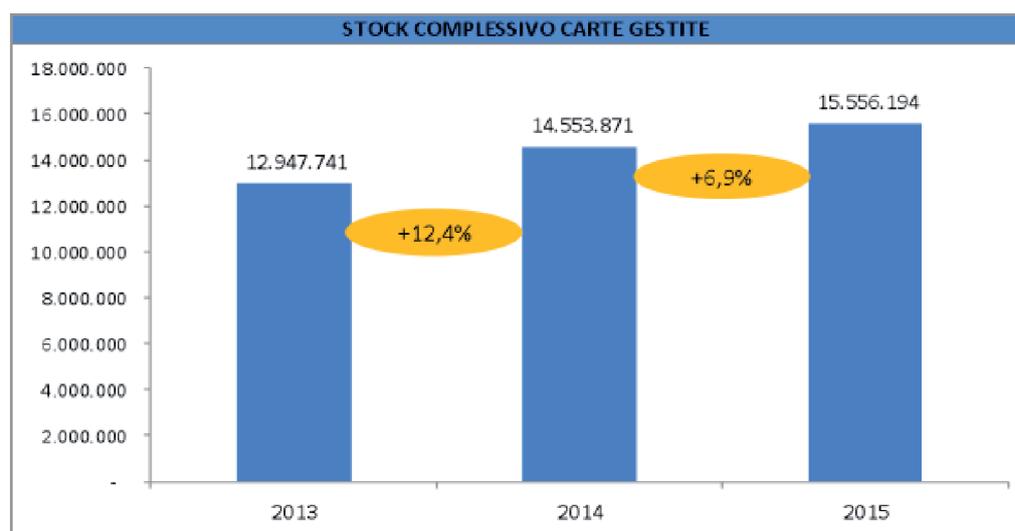
Nello svolgimento delle proprie attività, la Società si avvale dei servizi erogati dalla Capogruppo, definiti, anche in termini di livelli di servizio, all'interno del "Contratto di appalto di Servizi" e degli "Allegati di Servizio", approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 9 aprile 2015.

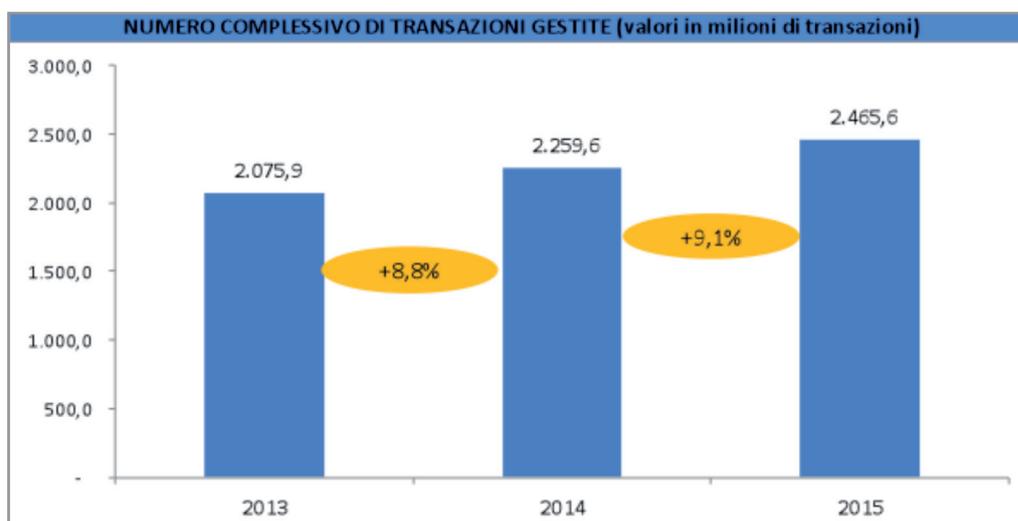
VISITE ISPETTIVE BANCA D'ITALIA

Dal 19 febbraio al 29 maggio 2015 Banca d'Italia ha condotto degli accertamenti sul Gruppo ICBPI; la visita ispettiva, volta all'analisi dei sistemi di governo, gestione e controllo dei rischi operativi di Gruppo, ha fatto emergere risultanze parzialmente favorevoli e non ha portato all'avvio di alcun procedimento sanzionatorio nei confronti della Società.

PERFORMANCE DI BUSINESS

Le performance di business del 2015 hanno portato ad una gestione complessiva di circa 15,6 milioni di carte e di oltre 2,4 miliardi di transazioni.



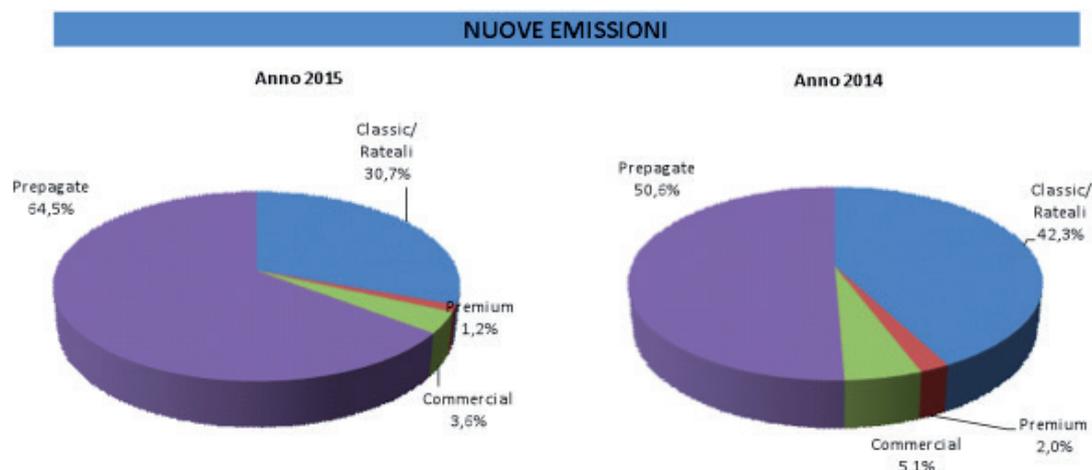


Le attività sono di seguito analizzate in relazione alle tre principali linee di business gestite dalla società:

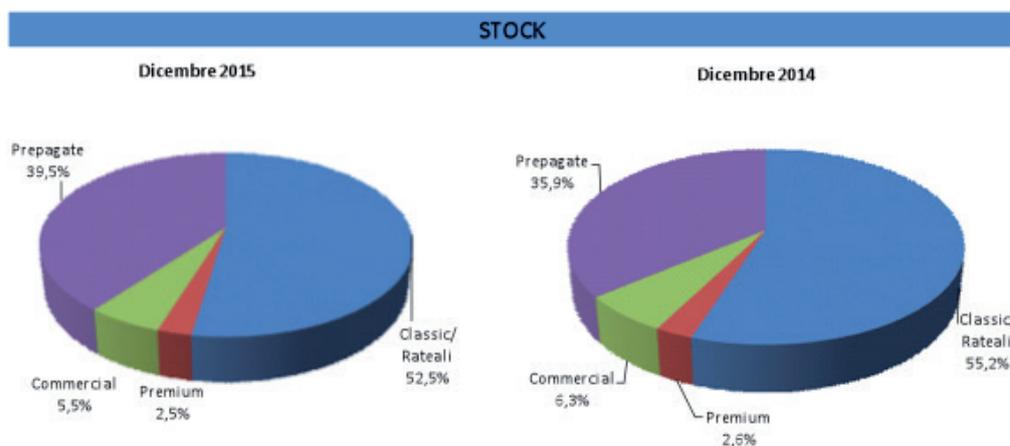
- attività di issuing ed acquiring in Licenza Diretta e per conto Banche,
- attività in Servicing,
- attività di gestione terminali POS e ATM.

Attività di issuing e acquiring in Licenza Diretta e per conto Banche

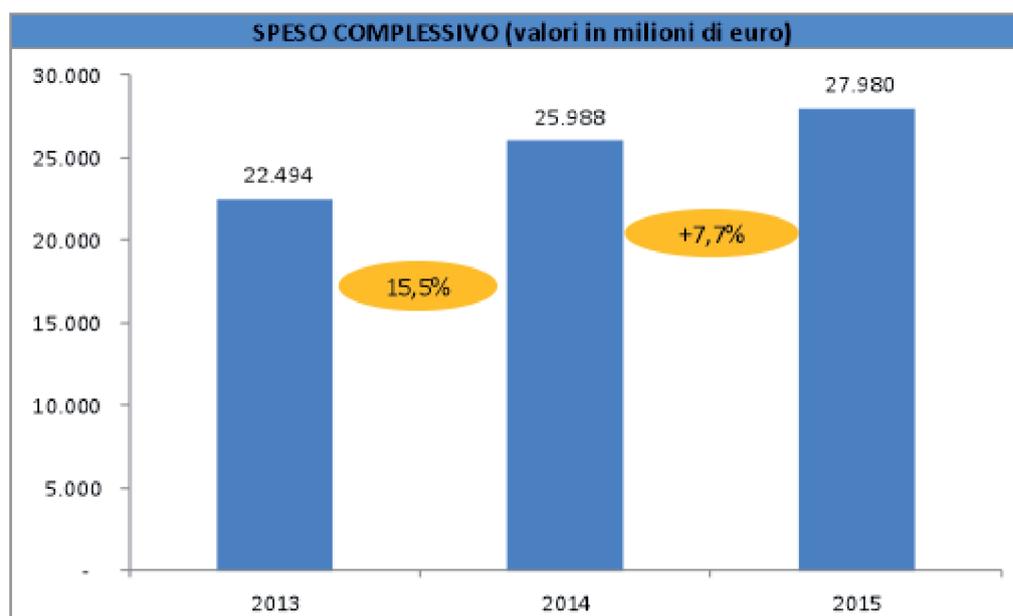
- il parco carte ha registrato una crescita rispetto al 2014 (+7,0%), attestandosi a fine periodo a quasi 9,4 milioni di carte, grazie alle nuove emissioni (1,8 milioni di carte) e dei volumi derivanti dalla acquisizione di Unicard che hanno più che compensato il proseguimento dell'outflow dei Gruppi Bancari ex azionisti verso i prodotti proprietari,
- la composizione per prodotto delle nuove emissioni dell'anno (1,8 milioni di carte) evidenzia un incremento delle carte prepagate derivante principalmente dalla emissione di carte co-branded,



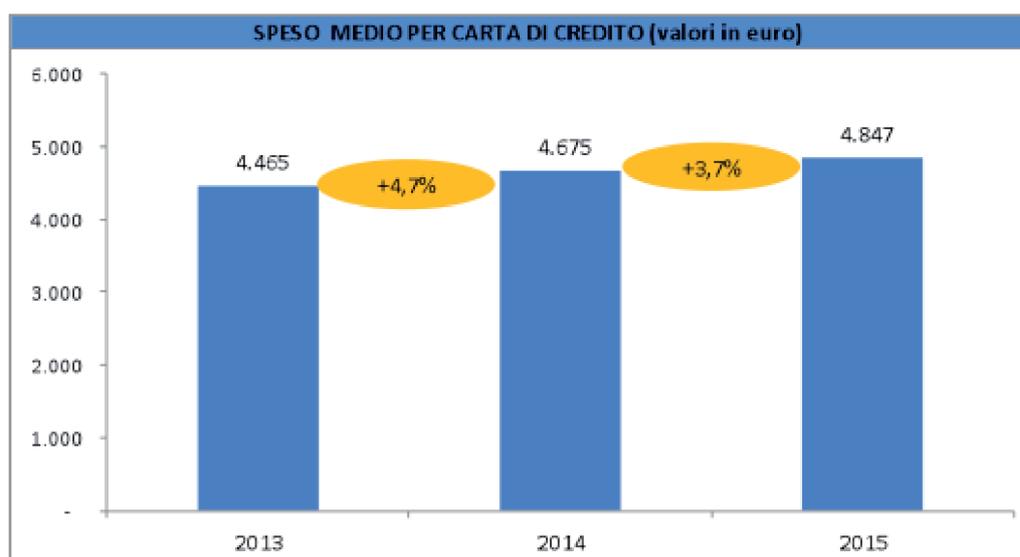
- la composizione per prodotto delle carte in circolazione a fine anno evidenzia un aumento del peso del prodotto prepagato,



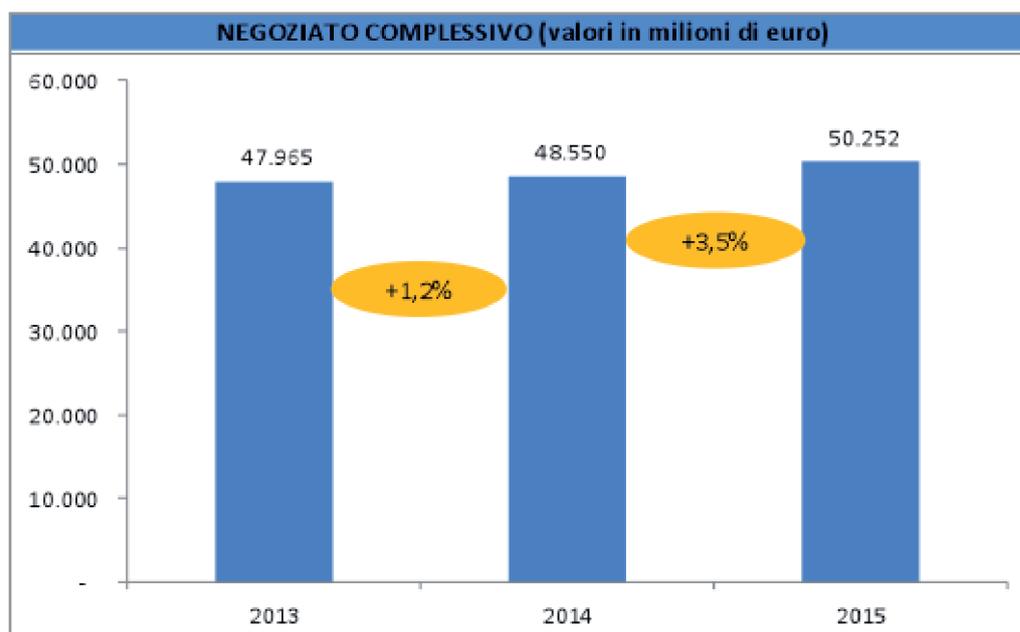
- lo speso complessivo dei titolari si è attestato a circa 28,0 miliardi di euro ed ha registrato, rispetto al 2014, una crescita del 7,7%,



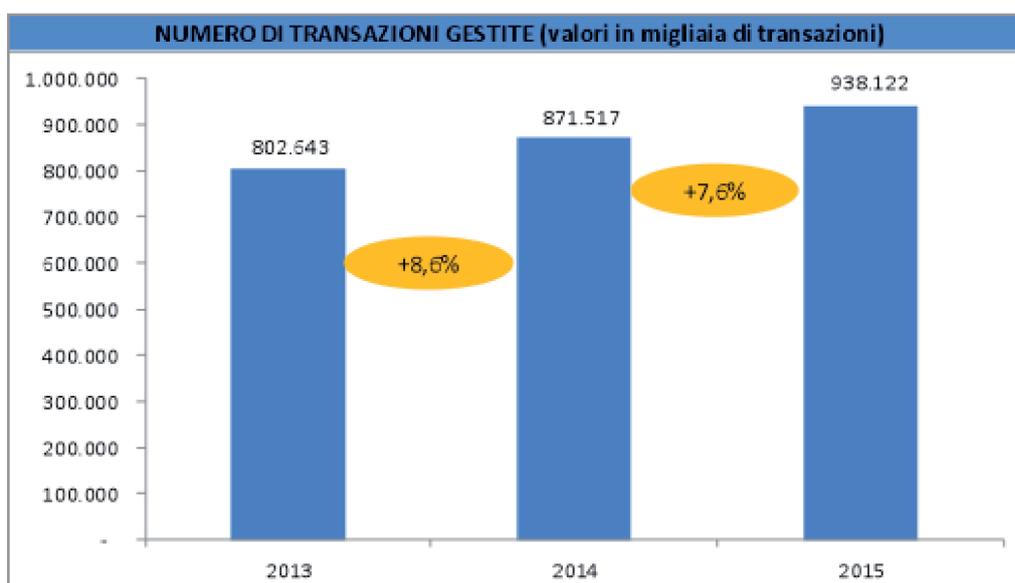
- l'utilizzo medio delle carte di credito in Licenza Diretta, che si conferma tra i più elevati nel mercato di riferimento, è risultato in crescita nonostante la congiuntura economica negativa, anche per effetto delle iniziative promozionali e di spending stimulation attuate nel corso del 2015,



- i volumi di negoziato acquiring si sono attestati a circa 50,3 miliardi di euro, in crescita (+3,5%) rispetto al 2014

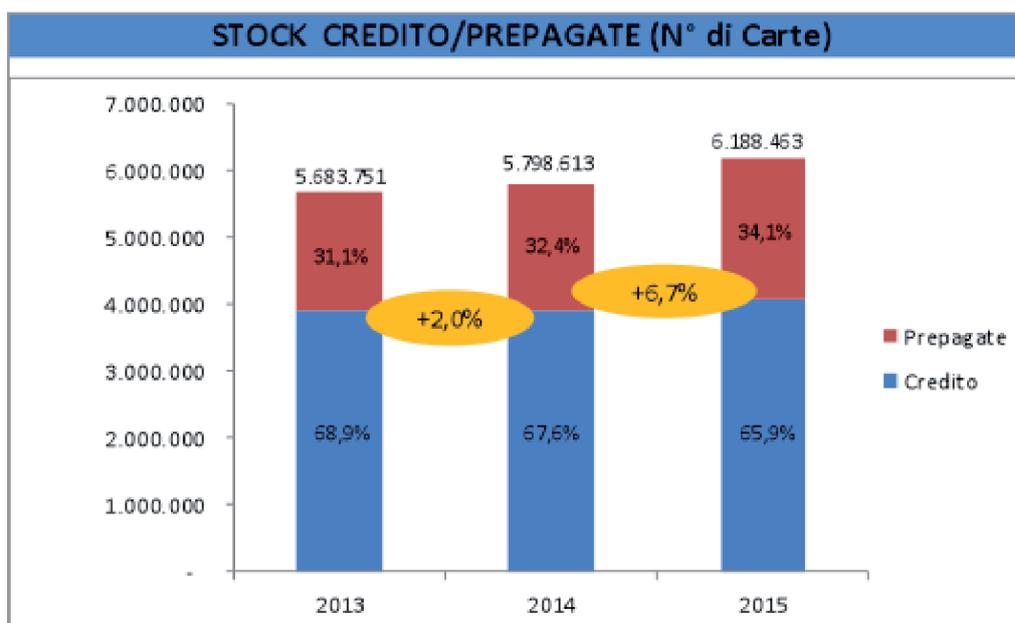


- complessivamente il numero delle transazioni gestite di issuing e acquiring presenta una crescita del 7,6%.

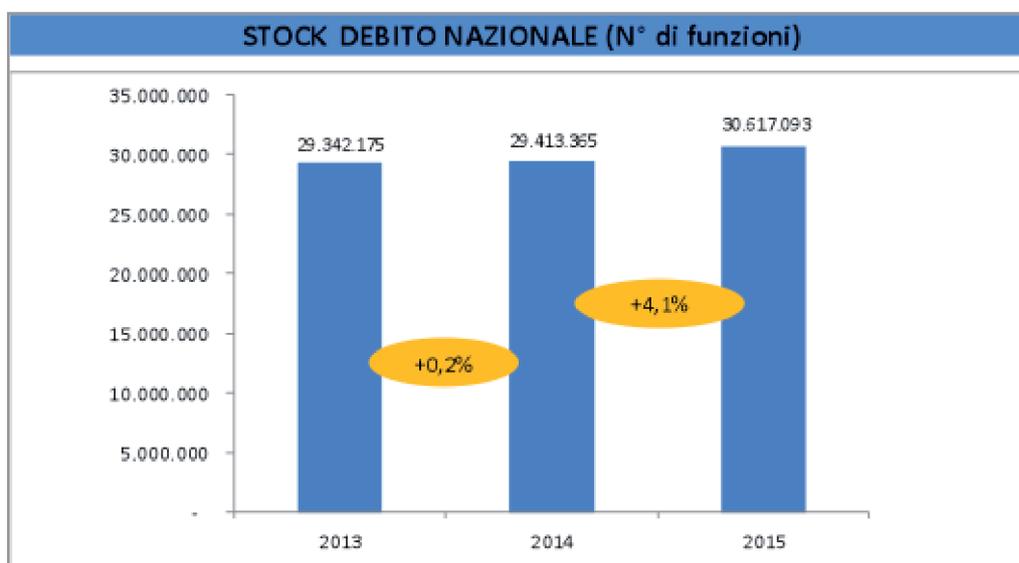


Attività in Servicing

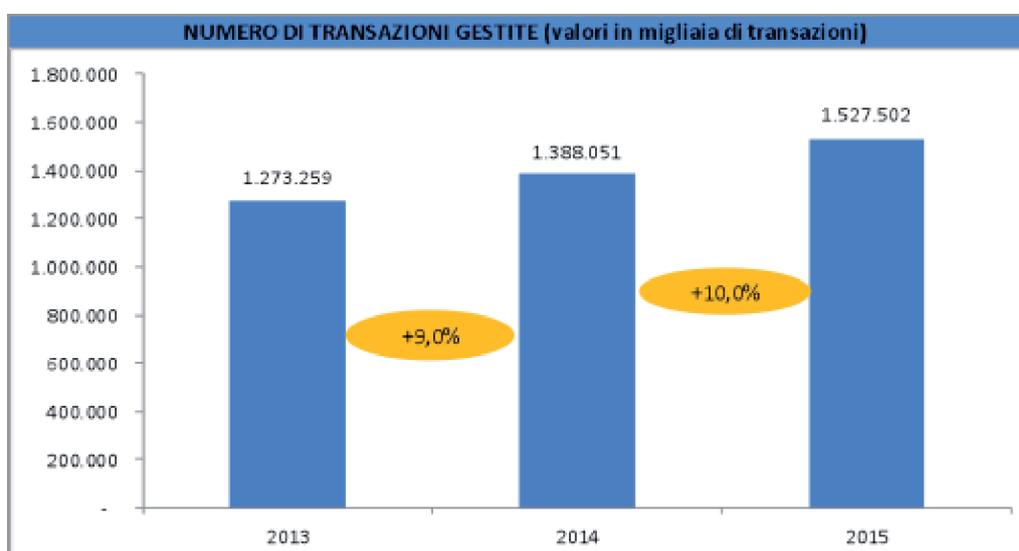
- lo stock delle carte gestito per conto di licenziatari terzi si è attestato complessivamente a circa 6,2 milioni di carte, in crescita del 6,7%,



- il numero delle funzionalità legate alle carte di debito nazionale (30,6 milioni) è in crescita rispetto quello del 2014 (+4,1%),



- il numero complessivo delle transazioni gestite (1.528 milioni) è in crescita rispetto al dato dello scorso anno (+10,0%).

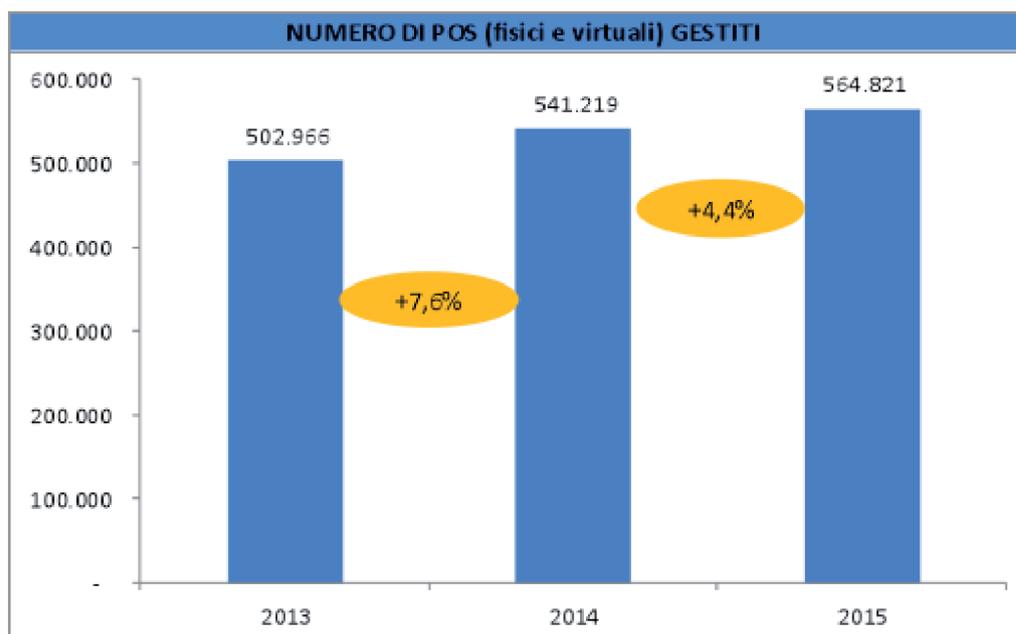


Attività di gestione terminali

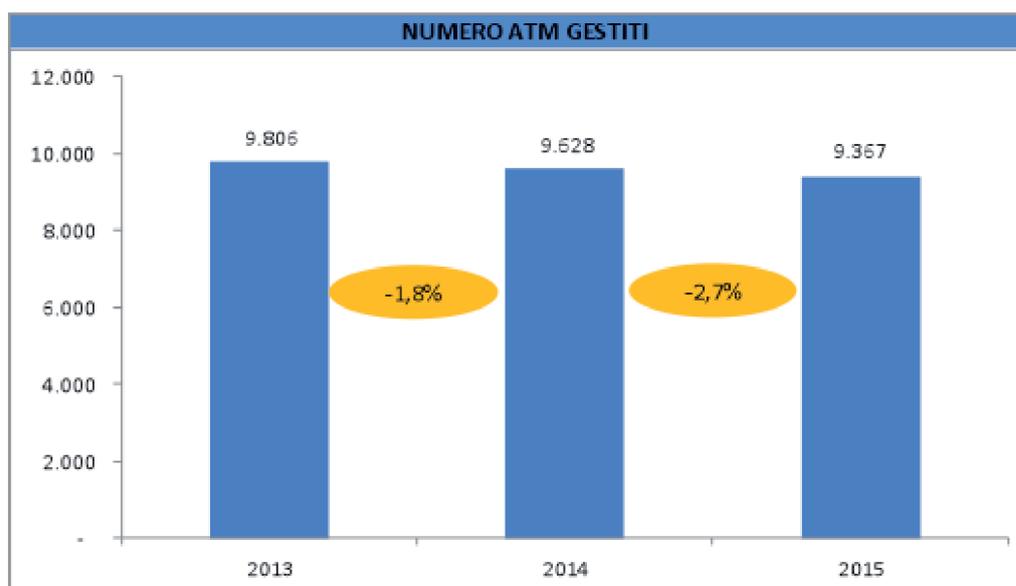
- il numero di terminali Pos gestiti, e-commerce (oltre 13 mila unità) e fisici (circa 551 mila unità) è risultato in crescita anche per effetto del decreto legge n. 150 del 30 dicembre 2013 che ha stabilito l'obbligo di accettare carte di

pagamento per l'acquisto di beni, servizi e prestazioni professionali, in caso di importo superiore ai 30 euro, a far data dal 30 giugno 2014,

- in particolare, il numero dei Pos virtuali continua a mostrare un buon tasso di crescita (+7,3%) rispetto al 2014, in conseguenza dell'espansione del settore e delle iniziative commerciali realizzate,



- i terminali ATM gestiti si attestano a 9,4 mila unità e sono in calo rispetto al dato dello scorso anno (-2,7%) in conseguenza della razionalizzazione del network di sportelli da parte di alcuni Gruppi Bancari clienti.



I dati evidenziati al 31 dicembre 2015 sono confrontati con il dato consuntivo

**RISULTATI DI
BILANCIO**

dell'anno precedente e sono di seguito riportati.

Si evidenzia che in data 31 luglio 2015 è avvenuta la fusione per incorporazione di Unicard che non impatta significativamente sulla comparabilità dei dati di conto economico.

(€/000)	Consuntivo Dicembre 2015	Consuntivo Dicembre 2014	Variaz. %
Comm. e ricavi da servizi netti	443.158	431.327	2,7%
Margine d'interesse	- 5.377	- 6.980	- 23,0%
Proventi su titoli e cambi	- 405	- 400	1,1%
Dividendi e altri proventi	16	11	42,5%
Ricavi operativi	437.393	423.957	3,2%
Spese per il Personale	- 38.523	- 37.149	3,7%
Spese di produzione	- 100.825	- 103.713	- 2,8%
Spese ICT	- 133.313	- 123.670	7,8%
Spese generali	- 26.212	- 27.242	- 3,8%
Spese amministrative	- 298.874	- 291.774	2,4%
Altri proventi e oneri	1.044	- 530	- 297,1%
Accantonamenti operativi	- 12.416	- 12.873	- 3,5%
Costi operativi (al netto ammortamenti)	- 310.246	- 305.176	1,7%
EBITDA	127.147	118.781	7,0%
Ammortamenti	- 21.663	- 18.536	16,9%
Risultato operativo	105.484	100.246	5,2%
Altre componenti	- 1.874	- 2.306	- 18,7%
Utile al lordo delle imposte	103.610	97.939	5,8%
Imposte e Tasse	- 32.321	- 40.828	- 20,8%
Utile netto	71.289	57.111	24,8%

Il conto economico al 31 dicembre 2015 presenta un EBITDA di 127,1 milioni di Euro (+7,0% rispetto al 2014) ed un utile ante imposte pari a 103,6 milioni di Euro, superiore a quello dell'anno precedente (+5,8%); il risultato d'esercizio è pari a 71,3 milioni di Euro contro i 57,1 milioni di Euro dell'anno precedente (+24,8%).

In particolare, rispetto al 2014 si evidenzia quanto segue:

- le commissioni ed i ricavi da servizi netti risultano pari a 443,2 milioni di Euro, in crescita del 2,7%,

- il margine di interesse si attesta a -5,4 milioni di Euro con un miglioramento del 23,0%,
- le spese per il personale si attestano a 38,5 milioni di Euro (+3,7% rispetto al 2014),
- le altre spese amministrative (260,4 milioni di Euro) risultano in crescita rispetto all'anno precedente (+2,2%),
- le imposte sul reddito, pari a 32,3 milioni di Euro, sono inferiori a quelle iscritte nell'esercizio precedente, che comprendevano imposte riferite a periodi precedenti per 7,8 milioni a seguito di accordo con l'Amministrazione Finanziaria, oltre al beneficio della deducibilità ai fini IRAP delle spese del personale per l'anno 2015.

Lo Stato Patrimoniale riflette rispetto al 2014 la fusione per incorporazione di Unicard effettuata nell'esercizio.

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014	
Cassa e disponibilità liquide	22,0	15,8	39,4%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.762,5	2.621,9	43,5%
Crediti	2.368.975,6	2.466.781,8	-4,0%
Partecipazioni	0,0	3.500,0	-100,0%
Attività materiali	81.673,2	80.614,6	1,3%
Attività immateriali	9.969,7	9.624,5	3,6%
Attività fiscali			
a) correnti	975,6	0,0	N.A.
b) anticipate	21.399,1	19.816,7	8,0%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	186.205,9	0,0	N.A.
Altre attività	228.100,9	250.887,5	-9,1%
TOTALE ATTIVO	2.901.084,4	2.833.862,7	2,4%

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014	
Debiti	1.905.977,1	1.972.767,0	-3,4%
Passività fiscali			
a) correnti	0,0	55,8	-100,0%
b) differite	17.480,9	3.892,9	349,0%
Altre passività	268.785,0	348.996,5	-23,0%
Trattamento di fine rapporto del personale	6.769,8	6.929,0	-2,3%
Fondi per rischi e oneri:			
b) altri fondi	15.803,1	17.207,6	-8,2%
TOTALE PASSIVO	2.214.815,8	2.349.848,8	-5,7%
Capitale	56.888,8	56.888,8	-
Sovrapprezzi di emissione	2.273,7	2.273,7	-
Riserve	379.885,3	365.569,7	3,9%
Riserve da valutazione	175.931,9	2.170,6	8005,1%
Utile (Perdita) d'esercizio	71.288,9	57.111,1	24,8%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	686.268,6	484.013,9	41,8%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.901.084,4	2.833.862,7	2,4%

In particolare si segnala che:

- i Crediti (2.369,0 milioni di Euro), sono inferiori a quelli registrati nel 2014, in relazione alla diminuzione dello speso in Licenza Diretta (al netto dei volumi in Licenza per conto Banche),
- le Partecipazioni si sono azzerate per effetto della fusione per incorporazione di Unicard effettuata nell'esercizio,
- le Attività Materiali si incrementano in relazione all'ampliamento del parco POS,
- le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (186,2 milioni di Euro) sono dovute alla rivalutazione della partecipazione in Visa Europe,
- i Debiti (1.906,0 milioni di Euro) sono composti principalmente dal funding dell'attività di gestione delle carte che rispecchia l'andamento dei Crediti,
- i Fondi per rischi ed oneri (15,8 milioni di Euro) complessivamente sono calati a seguito di rilasci per allineamento ai relativi rischi residui.

Le principali variazioni della situazione dei crediti a fine 2015 rispetto all'anno precedente sono così sintetizzabili:

- i crediti verso titolari a fine 2015 si attestano a 28,6 milioni di Euro rispetto ai 29,7 milioni di Euro di fine 2014. In particolare, le "sofferenze" si attestano a 2,3 milioni di Euro (3,3 milioni di Euro a fine 2014), registrando un decremento di 1,0 milioni di Euro. La percentuale di svalutazione dei crediti in sofferenza 2015 è pari al 100%,
- i crediti verso esercenti a fine 2015 si attestano a 43,2 milioni di Euro rispetto ai 51,7 milioni di Euro di fine 2014, in decremento di circa 8,5 milioni di Euro. In particolare, le "sofferenze" si attestano a 1,9 milioni di Euro (3,4 milioni di Euro a fine 2014), registrando una diminuzione di 1,5 milioni di Euro a seguito delle azioni di recupero e dello stralcio di partite irrecuperabili. La percentuale di svalutazione dei crediti in sofferenza 2015 è pari al 100%.

RELAZIONI CON LE BANCHE E INIZIATIVE COMMERCIALI

In collaborazione con le Banche Partner, nel corso dell'anno sono state realizzate attività commerciali finalizzate ad accrescere la diffusione e l'utilizzo dei prodotti della monetica, sia lato issuing che acquiring. In particolare sono stati rinnovati i piani di incentivazione commerciale rivolti alle Banche, mirati alla crescita del parco carte ed al sostenimento delle emissioni dei prodotti a maggior valore aggiunto e dei volumi di negoziato.

Sono state svolte inoltre attività promozionali acquiring, volte a stimolare ul-

teriormente le Reti delle Banche partner sulla crescita del transato e sull'acquisition/retention dei grandi clienti ed è stata posta particolare attenzione allo sviluppo del segmento Corporate, sia lato issuing che acquiring, soprattutto nei settori della grande distribuzione, delle telecomunicazioni e delle assicurazioni.

Le attività di supporto alle Banche sono state rinnovate introducendo una nuova formula nell'organizzazione degli incontri territoriali (Roadshow): in aggiunta alle sessioni di lavoro tradizionalmente finalizzate alla condivisione delle iniziative di CartaSi, è stato realizzato un punto di contatto con le Banche per recepire proattivamente le esigenze delle stesse, anche in virtù della progressiva evoluzione del mercato verso il digitale.

CartaSi ha inoltre rilanciato la propria proposizione commerciale relativa alle attività di issuing ed acquiring per licenziatari terzi, estendendo ai clienti in servicing ed alla gestione dei terminali POS ed ATM i contenuti di offerta del modello in licenza e l'offerta di prodotti innovativi (HCE, debito internazionale, fraud prevention).

Infine, a far data dal 9 dicembre 2015, CartaSi ha posto in essere tutte le attività volte all'attuazione del D.M. 51/2014 MEF del 14 febbraio 2014 (Regolamento sulle commissioni applicate alle transazioni effettuate mediante carte di pagamento).

MULTICANALITÀ ED INNOVAZIONE

La Società ha proseguito nel 2015 nel percorso di innovazione e digitalizzazione avviato nell'anno precedente, sviluppando importanti attività nuove o perfezionamento di attività esistenti, tra cui :

- la diffusione progressiva del wallet MySi, la soluzione proprietaria di "e-wallet" di CartaSi; lancio sul mercato a giugno 2015 della nuova release della App MySi completamente rinnovata nella user experience per offrire ai clienti non solo servizi mobile a supporto delle CartaSi (servizi informativi e dispositivi), e funzionalità di Mobile wallet, ma anche benefit correlati ai nuovi servizi di engagement e loyalty;
- la certificazione e la pubblicazione del wallet MySi tra gli "e-wallet" federati al servizio MasterPass offerto da MasterCard;
- l'industrializzazione della soluzione di pagamento via Smartphone basata su tecnologia HCE (Host Card Emulation) all'interno del mobile wallet MySi, con l'obiettivo di coprire l'intero parco carte gestito e l'avvio del primo test in Italia, oltre ad analisi di fattibilità per l'integrazione della piattaforma proprietaria di CartaSi verso soluzioni di Mobile Proximity Payment o Value Added Services (c.d VAS) alternative;

- la realizzazione del progetto “Città cashless” a Bergamo, iniziativa promossa da CartaSi – che, con il coinvolgimento di istituzioni locali, pubblica amministrazione, Banche, circuiti di pagamento (Consorzio Bancomat, MasterCard, Visa), aziende private ed enabler tecnologici mira alla valorizzazione dei sistemi di pagamento elettronici al servizio dei cittadini, coinvolti a loro volta tramite l’utilizzo di una APP ed un sito dedicati, con attività di comunicazione, education e sistemi di incentivazione. L’iniziativa si è conclusa a Dicembre 2015 con ottimi risultati in termini di engagement della popolazione, della Pubblica Amministrazione e soprattutto in termini di incremento dello speso in moneta elettronica: +10% rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente.
- la rivitalizzazione del Club IoSi, completamente rinnovato e digitalizzato grazie anche al nuovo catalogo virtuale, ai nuovi premi (voucher virtuali) ed alla innovativa soluzione di gamification denominata “Mission”, che utilizza le tecniche di social gaming per stimolare l’utilizzo della carta e la fruizione del Club IoSi. Il catalogo ha conseguito il miglior risultato di redenzione premi del triennio.

LEADERSHIP
DI COSTO
E DI SERVIZIO

Il 2015 ha visto le strutture operative impegnate nel consueto svolgimento e presidio delle attività ordinarie.

Il costante monitoraggio ed osservazione dei principali indicatori, oltre che dei driver operativi maggiormente significativi, ha consentito di operare interventi di minimizzazione degli impatti derivanti dall’incremento dei volumi e dall’avvio di nuovi ambiti di servizio.

Massima attenzione è stata prestata alla qualità del servizio e al raggiungimento di obiettivi di miglioramento dell’efficacia ed efficienza dei processi, assicurando trasversalità di utilizzo delle soluzioni introdotte.

COMUNICAZIONE
E BRAND
MANAGEMENT

Nel corso del 2015 sono continuate le attività comunicazionali mirate all’aumento della conoscenza e diffusione dei servizi CartaSi e di sviluppo della relazione con i clienti tramite l’ideazione e la realizzazione di attività (online e offline) per sostenere i nuovi progetti e generare maggior consapevolezza dei prodotti.

Sono proseguite inoltre le attività di gestione dei canali social e del social care, del sito CartaSi.it e dei siti correlati (aggiornamenti dei contenuti, attività di ottimizzazione dei contenuti ai fini del posizionamento sui motori di ricerca) e del piano di comunicazione mensile multicanale rivolto ai Titolari, Esercenti, Banche attraverso i diversi canali di comunicazione (Sito, Social Networks, Direct E-mail ed Estratto Conto).

Anche quest'anno sono state realizzate alcune attività di sponsorizzazione di convegni specialistici e ricerche scientifiche ed è stata curata la realizzazione della comunicazione a supporto del progetto Cashless City Bergamo.

Tra aprile e maggio sono stati infine organizzati gli incontri territoriali con le Banche (cd. Roadshow), finalizzati a valorizzare e far crescere la relazione con le Banche partner.

OSSERVATORIO ACQUISTI CARTASI

Nel corso del 2015 l'Osservatorio Acquisti CartaSi ha continuato a svolgere un ruolo di fonte autorevole di informazioni sul comportamento di acquisto dei consumatori italiani, come attesta la costante presenza sui media italiani. Sono state 223 le pubblicazioni su stampa locale e nazionale nel corso dell'anno, mentre sono proseguite le collaborazioni in atto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con alcune testate giornalistiche.

RISORSE UMANE

L'organico della Società al 31 dicembre 2015 risulta composto da 534 risorse rispetto alle 532 al 31 dicembre 2014.

	31/12/2014		31/12/2015		Delta	
	RISORSE	FTE	RISORSE	FTE	RISORSE	FTE
Dirigenti	15	15,0	15	15,0	-	-
Quadri dir.	193	191,2	192	190,1	-1	-1,1
Impiegati	324	300,8	327	303,8	3	3,0
Tempi determinati						
Totale	532	507,0	534	508,9	2	1,9

Nel corso del 2015 ai dipendenti di CartaSi sono state erogate complessivamente un totale di 17.740 ore di formazione, di cui 7.470 di formazione obbligatoria, 4.251 di formazione specialistica e 6.019 di formazione manageriale.

Le politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo ICBPI, definite dalla Capogruppo e approvate dal Consiglio di Amministrazione di CartaSi in data 21 maggio 2015, sono in linea con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione nelle Banche e nei Gruppi Bancari.

PRINCIPALI
RISCHI

I principali rischi a cui è sottoposta la Società sono rappresentati dal rischio operativo e dal rischio di credito. I presidi posti in essere per mitigare tali rischi sono descritti nella specifica sezione della Nota Integrativa.

Si evidenzia che la società al 31 dicembre 2015 non detiene strumenti derivati.

CONTINUITA'
AZIENDALE

Relativamente alle prospettive di sviluppo della Società, non si ravvisano particolari criticità, se non in relazione ad eventuali fluttuazioni negative di mercato ad oggi non prevedibili; gli Amministratori confermano, dunque, la ragionevole certezza che la Società continuerà nella sua operatività in un futuro prevedibile e che di conseguenza il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

In particolare non si ravvisano al momento criticità sulla prosecuzione aziendale, in quanto si prevede un'evoluzione positiva del mercato delle carte di credito e di debito che, seppur per un verso è strettamente associata all'andamento dei consumi, dall'altro presenta un trend favorevole, influenzato dal fatto che queste tipologie di mezzi di pagamento conquistano quote di mercato sempre maggiori, a scapito dell'utilizzo del denaro contante.

La Società può infine contare su un largo numero di Banche clienti con le quali il rapporto si è consolidato nel tempo ed è rafforzato dall'appartenenza al Gruppo ICBPI.

ATTIVITÀ DI RICERCA
E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, del Codice Civile si precisa che la Società non ha iscritto nell'attivo patrimoniale importi per attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI
CON IMPRESE
CONTROLLATE,
COLLEGATE E
CONTROLLANTI

La Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

Al 31 dicembre 2015 la Capogruppo controlla il capitale sociale della Società con una partecipazione pari al 96,7%; ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile; si precisa inoltre che la Società non detiene direttamente o indirettamente tramite interposte persone o società fiduciarie azioni proprie o della Capogruppo.

OPERAZIONI
CON PARTI
CORRELATE

Allo scopo di presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti (cd. "parti correlate") ai centri decisionali della società possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni aziendali, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della società a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per la società stessa e i suoi stakeholders,

il Gruppo ICBPI si è dotato di un Regolamento in materia di Operazioni con Soggetti Collegati pubblicato sul sito www.icbpi.it.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con soggetti collegati a condizioni diverse dalle condizioni normalmente applicate sul mercato o che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento. Per ulteriori informazioni relative alle operazioni con parti correlate si rimanda alla Nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO
AVVENUTI DOPO LA
FINE DELL'ESERCIZIO

In data 18 gennaio 2016 la Capogruppo ha incrementato la partecipazione rilevando le quote azionarie di alcuni Soci di CartaSi corrispondenti allo 0,8% del capitale sociale della Società. La Capogruppo ICBPI è ora titolare di una interesse del 97,5% circa del capitale sociale di CartaSi.

EVOLUZIONE
PREVEDIBILE DELLA
GESTIONE

Le prospettive macroeconomiche per il 2016 restano incerte a causa delle tensioni geopolitiche internazionali, della forte instabilità dei mercati e del rallentamento delle economie emergenti.

Nell'anno 2016 sarà prioritario cogliere le opportunità fornite dal processo di consolidamento in corso nel sistema bancario, mantenendo nel contempo una grande attenzione per il profilo di rischio.

Nel corso dell'esercizio proseguiranno le attività di sviluppo del business e di accelerazione della proposizione commerciale, attraverso lo sviluppo di soluzioni mirate a fidelizzare ulteriormente le Banche Partner ed i clienti ed a porre le basi per la crescita del business.

In particolare la Società si focalizzerà sui progetti di innovazione tecnologica e sullo sviluppo dei mobile payments nelle diverse forme allo scopo di mantenere e rafforzare la propria leadership di mercato.

In parallelo proseguirà l'azione di miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei processi operativi aziendali, allo scopo di garantire la competitività sul mercato dei prodotti e servizi offerti.

Signori Soci,

RIPARTO UTILE
NETTO

il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame e che Vi invitiamo ad approvare riporta un utile netto di euro **71.288.932**

Alla luce anche delle indicazioni fornite dalla Capogruppo, vi proponiamo di attribuire agli azionisti un dividendo unitario di 0,75 euro e, conseguentemente, di ripartire l'utile di esercizio come segue:

▪ a riserva straordinaria	euro	177.934
▪ agli azionisti, in ragione di 0,75 euro per ognuna delle n. 94.814.664 azioni costituenti il capitale sociale	euro	71.110.998
Totale	euro	71.288.932

Schemi di Bilancio al 31 dicembre 2015

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31/12/2015	31/12/2014
10 Cassa e disponibilità liquide	22.015	15.796
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.762.517	2.621.863
60 Crediti	2.368.975.621	2.466.781.771
90 Partecipazioni	-	3.500.000
100 Attività materiali	81.673.157	80.614.597
110 Attività immateriali	9.969.718	9.624.501
120 Attività fiscali		
a) correnti	975.584	-
b) anticipate	21.399.065	19.816.703
- di cui alla L. 214/2011	13.323.345	13.049.915
130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	186.205.855	-
140 Altre attività	228.100.902	250.887.474
TOTALE ATTIVO	2.901.084.434	2.833.862.705

(valori in Euro)

STATO PATRIMONIALE

Voci del passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2015	31/12/2014
10 Debiti	1.905.977.079	1.972.766.984
70 Passività fiscali		
a) correnti	-	55.786
b) differite	17.480.850	3.892.916
90 Altre passività	268.785.036	348.996.467
100 Trattamento di fine rapporto del personale	6.769.799	6.929.046
110 Fondi per rischi e oneri:		
b) altri fondi	15.803.053	17.207.573
120 Capitale	56.888.798	56.888.798
150 Sovrapprezzi di emissione	2.273.684	2.273.684
160 Riserve	379.885.319	365.569.706
170 Riserve da valutazione	175.931.884	2.170.624
180 Utile (Perdita) d'esercizio	71.288.932	57.111.121
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.901.084.434	2.833.862.705

(valori in Euro)

CONTO ECONOMICO

	2015	2014
10 Interessi attivi e proventi assimilati	25.315.151	27.061.404
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-35.569.143	-36.793.766
Margine di interesse	-10.253.992	-9.732.362
30 Commissioni attive	926.095.033	917.932.656
40 Commissioni passive	-639.529.447	-643.962.722
Commissioni nette	286.565.586	273.969.934
50 Dividendi e proventi simili	15.780	11.075
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	37.827	-442.348
90 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie	109	0
b) passività finanziarie		
Margine di intermediazione	276.365.310	263.806.299
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	-2.599.251	-4.032.877
110 Spese amministrative:		
a) spese per il personale	-38.940.606	-39.427.013
b) altre spese amministrative	-311.425.194	-311.759.229
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-18.754.364	-16.746.677
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-3.747.282	-1.862.931
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-739.956	-272.208
160 Altri proventi e oneri di gestione	203.451.442	208.233.946
Risultato della gestione operativa	103.610.099	97.939.310
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	103.610.099	97.939.310
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-32.321.167	-40.828.189
Utile (Perdite) dell'attività corrente al netto delle imposte	71.288.932	57.111.121
Utile (Perdita) d'esercizio	71.288.932	57.111.121

(valori in Euro)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		31/12/2015	31/12/2014
10	Utile (Perdita) d'esercizio	71.288.932	57.111.121
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Attività materiali		
30	Attività immateriali		
40	Piani a benefici definiti	237.333	-803.777
50	Attività non correnti in via di dismissione		
60	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70	Coperture di investimenti esteri		
80	Differenze di cambio		
90	Copertura dei flussi finanziari		
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.062.410	595.979
110	Attività non correnti in via di dismissione	172.511.660	
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	173.811.403	-207.798
140	Redditività complessiva (Voce 10+130)	245.100.335	56.903.323

(valori in Euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014

(valori in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2014	Patrimonio netto al 31.12.2014		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni	
Capitale	56.889		56.889										56.889	
Sovrapprezzo emissioni	2.274		2.274											2.274
Riserve:														
a) di utili	193.150		193.150	12.946										206.096
b) altre IFRIC 13	(2.778)		(2.778)											(2.778)
c) avanzo - disavanzo di fusione	160.208		160.208			(2.078)								158.130
d) altre	4.121		4.121											4.121
Riserve da valutazione	2.378		2.378									(207)		2.171
Strumenti di capitale	0		0											0
Azioni proprie	0		0											0
Utile (Perdita) di esercizio	52.768		52.768	(12.946)	(39.822)							57.111		57.111
Patrimonio netto	469.010	0	469.010	0	(39.822)	(2.078)	0	0	0	0	0	56.903		484.014

Le variazioni della Riserva di valutazione si riferiscono alle azioni Visa Inc. per K€ 804 e piani a benefici definiti per K€ -596.

La variazione delle Riserve avanzo - disavanzo di fusione - si riferisce al disavanzo di fusione C-Card non allocato ad immobilizzazioni immateriale.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015

(valori in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2015	Patrimonio netto al 31.12.2015		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni	
Capitale	56.889		56.889										56.889	
Sovrapprezzo emissioni	2.274		2.274											2.274
Riserve:														
a) di utili	206.096		206.096	14.445										220.541
b) altre IFRIC 13	(2.778)		(2.778)											(2.778)
c) avanzo - disavanzo di fusione	158.130		158.130								(129)			158.001
d) altre	4.121		4.121											4.121
Riserve da valutazione	2.171		2.171								(50)	173.811		175.932
Strumenti di capitale	0		0											0
Azioni proprie	0		0											0
Utile (Perdita) di esercizio	57.111		57.111	(14.445)	(42.666)							71.289		71.289
Patrimonio netto	484.014	0	484.014	0	(42.666)	0	0	0	0	0	(179)	245.099		686.269

Le variazioni della Riserva di valutazione si riferiscono alle azioni Visa Inc. per K€ 1.062, a Visa Europe per K€ 172.512 e piani a benefici definiti per K€ 237.

RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)

(valori in migliaia di Euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2015	31.12.2014
1. Gestione	95.959	80.031
- risultato d'esercizio (+/-)	71.289	57.111
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	2.599	4.033
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	22.502	18.610
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi / ricavi (+/-)	740	272
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(1.186)	(51)
- altri aggiustamenti (+/-)	16	56
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	121.357	189.412
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1	0
- crediti verso banche	2.233	122.659
- crediti verso enti finanziari	(12.082)	10.211
- crediti verso clientela	105.857	70.757
- altre attività	25.348	(14.215)
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	(150.677)	(190.774)
- debiti verso banche	(69.742)	(136.984)
- debiti verso enti finanziari	(9)	(624)
- debiti verso clientela	2.960	3.157
- altre passività	(83.887)	(56.323)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	66.640	78.669
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	16	11
- dividendi incassati su partecipazioni	16	11
2. Liquidità assorbita da	(23.982)	(39.267)
- acquisti di partecipazioni	0	(3.500)
- acquisti di attività materiali	(20.516)	(20.917)
- acquisti di attività immateriali	(3.466)	(4.929)
- acquisti di rami d'azienda	0	(9.921)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	(23.966)	(39.256)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(42.667)	(39.822)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	(42.667)	(39.822)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	6	(409)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31.12.2015	31.12.2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	16	425
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	6	(409)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	22	16

Nota Integrativa

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Società in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ha redatto il presente Bilancio al 31 dicembre 2015 in osservanza dei principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dallo International Accounting Standards Boards (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea ed adottati dal Legislatore Italiano con il D. Lgs. 38/2005.

Nella predisposizione del Bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2015, nonché le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia il 15 dicembre 2015 per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari.

Non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio al 31 dicembre 2015 è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto e i prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, come i dati riportati nella Nota Integrativa.

Il Bilancio al 31 dicembre 2015 è redatto con l'applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni contenute nei Regolamenti n. 634/2014 e 1361/2014, con i quali sono stati omologati rispettivamente:

- l'interpretazione IFRIC 21, che si pone l'obiettivo di fornire alcune linee guida sulla modalità di contabilizzazione di alcuni tributi non disciplinati dal principio contabile IAS 12. In particolare l'interpretazione precisa quale sia il "fatto vincolante" che determina la rilevazione delle passività associate a taluni tributi;
- il "ciclo annuale di miglioramento 2011-2013" che ha introdotto alcune modifiche non significative nei principi IFRS 3, IFRS 13 e IAS 40. Le modifiche sono finalizzate a risolvere alcune incoerenze e/o fornire chiarimenti di carattere metodologico.

L'applicazione di tali nuovi principi contabili o modifiche di principi esistenti non ha comportato impatti rilevanti sul bilancio della società.

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2016 – nel caso di bilanci coincidenti con l’anno solare – o da data successiva.

Regolamento di omologazione	Titolo	Principio/Interpretazione	Esercizio di entrata in vigore
28/2015	Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012)	Modifiche ai seguenti principi contabili: - IFRS 2 Pagamenti basati su azioni: modifica delle vesting condition - IFRS 3 Aggregazioni aziendali: classificazione e valutazione dei corrispettivi potenziali - IFRS 8 Settori operativi: informativa sull’aggregazione dei settori operativi e sulle attività di settore - IFRS 13 Valutazione del <i>fair value</i> : valutazione dei debiti e crediti a breve termine - IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali : chiarimenti relativi all’applicazione del modello della rideterminazione del valore - IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate: definizione di parte correlata	2016
2343/2015	Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014)	Modifiche ai seguenti principi contabili: - IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate: modifiche a un programma di vendita o distribuzione - IFRS 7 Strumenti finanziari - Informativa: Coinvolgimento residuo in presenza di contratti di servizio - IAS 19 Benefici ai dipendenti: chiarimenti sul tasso di sconto - IAS 34 Bilanci intermedi: informazioni integrative	2016
2406/2015	Iniziativa di informativa	Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio	2016
29/2015	Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (modifiche allo IAS 19)	Modifiche allo IAS 19 Benefici ai dipendenti	2016
2231/2015	Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili	Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38	2016
2173/2015	Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto	Modifiche all’IFRS 11	2016
2441/2015	Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato	Modifiche allo IAS 27 bilancio separato	2016

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2014 lo IASB ha emanato il nuovo principio contabile IFRS 15 - Ricavi e apportato modifiche a taluni IAS/IFRS precedentemente emanati. Tra i documenti emanati dallo IASB che modificano alcuni principi contabili internazionali, ma tuttora in attesa di omologazione, si menziona in primo luogo la pubblicazione nel corso del mese di luglio 2014 dell'IFRS 9 - Financial Instruments, - con cui lo IASB ha ultimato - ad eccezione del c.d. "macro hedging" - il processo di elaborazione del nuovo principio contabile che disciplina gli strumenti finanziari e che entrerà in vigore (previa omologazione da parte della Commissione Europea) dal 1° gennaio 2018.

Nella tabella che segue, sono riportati i principi contabili interessati dalle modifiche con la specificazione dell'ambito o dell'oggetto dei cambiamenti.

Principio	Titolo	Data pubblicazione
IFRS 9	Financial Instruments	24/07/14
IFRS 14	Regulatory Deferral Accounts	30/01/14
IFRS 15	Revenue from Contracts with customers (inclusa la modifica pubblicata l'11 settembre 2015 relativa alla data di entrata in vigore dell'IFRS 15)	28/05/14
IFRS 16	Leases	13/01/16
Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28	Investment Entities - Applying the Consolidation Exception	18/12/14
Amendments to IFRS 10 and IAS 28	Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	11/09/14

Non essendo, allo stato, intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, nessuno di tali aggiornamenti rileva ai fini del Bilancio al 31 dicembre 2015 della società.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

I Prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2014 e il prospetto della redditività complessiva. Nella relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Società.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale, conto economico e prospetto della redditività complessiva

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e il prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel conto economico i ricavi sono

indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti da segno meno.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto che riporta la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento è suddiviso tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione ed il risultato economico. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

I criteri di valutazione di seguito descritti sono stati adottati per la determinazione di tutte le informazioni contenute nel presente Bilancio.

Il bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A..

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non vi sono eventi successivi che possono generare impatti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di CartaSi o che possano comportare aggiustamenti ai dati di bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non si segnalano ulteriori aspetti degni di rilievo.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Criteri di valutazione

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non costituite da strumenti derivati e non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute fino a scadenza, Attività detenute per la negoziazione o Attività valutate al *fair value*.

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al fair value comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita, sono valutate al fair value, con rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato e con imputazione degli effetti di variazione del fair value in una specifica riserva di patrimonio netto fino al momento in cui l'attività viene cancellata o viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione, le plusvalenze / minusvalenze iscritte a patrimonio netto vengono rilevate a conto economico.

Le plusvalenze / minusvalenze realizzate vengono rilevate nella voce 90 del Conto Economico "Utili / perdite da cessione o riacquisto".

Il fair value viene determinato sulla base di dati di mercato o modelli valutativi interni che comunque si basano su dati di mercato. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione A.4.

Ad ogni data di bilancio si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. In particolare, se la riduzione di valore è significativa o permanente si procede a contabilizzare a conto economico la perdita di valore come differenza tra il valore di carico (costo di acquisto al netto di eventuali perdite per riduzioni di valore già in precedenza rilevate a conto economico) e il fair value. Le riduzioni di valore sono considerate significative se eccedenti il 20% del costo e prolungate se la durata eccede i 9 mesi.

Se, in un periodo successivo, il fair value di uno strumento di debito aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato ad un evento che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita viene ripresa, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. Le perdite per riduzione di valore

di titoli azionari, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico, ma a patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

Crediti

Criteri di classificazione

Sono attività finanziarie non costituite da strumenti derivati, con pagamenti certi o determinabili e scadenza fissa e che non sono quotate in un mercato attivo.

Nella voce crediti, rientrano, inoltre, i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono rilevati nella voce 10 del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Le rettifiche da apportare ai valori di bilancio vengono effettuate in base ad una valutazione collettiva. La valutazione avviene per categorie di credito omogenee e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche che consentono di procedere alla stima delle perdite latenti.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

Attività materiali

Criteria di classificazione

Le attività materiali includono i terreni, gli immobili strumentali, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono incluse in questa voce anche i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario.

Criteria di rilevazione

Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni materiali (strumentali e non strumentali) a vita utile definita sono successivamente valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, pari al costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico - economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

La vita utile con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni è la seguente:

- immobili strumentali: trentatré anni;
- macchine elettroniche d'ufficio: cinque anni;
- i POS e gli ATM strumentali, classificati nelle macchine elettroniche, vengono rispettivamente ammortizzati in 3 e 7 anni, ritenendo tale periodo rappresentativo della vita utile dei cespiti.

Non si procede ad ammortizzare i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico in quanto la sua vita utile non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'impresa valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra fair value e valore d'uso.

Criteria di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa.

Criteria di rilevazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, solo se è probabile che i relativi benefici economici futuri si realizzino e se il costo può essere attendibilmente misurato. In caso contrario il costo viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Criteria di valutazione

Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio diverse dall'avviamento sono considerate a vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate considerando il costo delle singole attività.

La vita utile riferita alle principali categorie di immobilizzazioni è la seguente:

- software e licenze d'uso: tre anni;
- marchi e brevetti: diciotto anni.
- customer relationship C-Card: cinque anni

Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

Criteria di cancellazione

Un bene immateriale viene cancellato quando dismesso o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Avviamento

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e passività della società acquisita. Se positivo, è iscritto al costo come attività (avviamento) rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici

futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

Anche se non si rilevano indicazioni di riduzione di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto a verifica di impairment.

Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito e tenendo conto del "consolidato fiscale".

Le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio, in tutto o in parte, sono inserite, quelle relative all'IRAP tra le passività fiscali dello stato patrimoniale, quelle relative all'IRES che sono incluse nel "consolidato fiscale", nella voce "Altre passività" quale debito verso la consolidante. Se il versamento per le imposte correnti dell'esercizio in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza viene inserita tra le attività dello stato patrimoniale, nella voce 120 "Attività fiscali – a) correnti" per l'IRAP e nella voce "Altre attività" per l'IRES. Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce 190. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle relative a profitti o perdite su attività attuariali su piani a benefici definiti e su attività finanziarie disponibili per la vendita, le cui variazioni di valore sono imputate direttamente nelle stesse riserve da valutazione al netto delle relative imposte.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Per le differenze temporanee deducibili che si riverseranno nei prossimi esercizi è stata rilevata un'attività fiscale anticipata (voce 120.b) in quanto si ritiene probabile, sulla base dei piani strategici, che in tale arco temporale si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività.

Le passività per imposte differite vengono calcolate su tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto, considerando l'entità delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione, si ritiene che non saranno effettuate operazioni che ne comporteranno la tassazione.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività

fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore.

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della Società.

Trattamento di fine rapporto

Per quanto concerne il trattamento di fine rapporto esso è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il TFR, al pari dei piani a prestazione definita, è classificato quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Dopo la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 vengono determinate senza applicare alcuna metodologia attuariale essendo l'onere a carico delle aziende limitato alla contribuzione a loro carico definita dalla normativa prevista dal Codice Civile (piano a contribuzione definita in base allo IAS 19).

Il trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19.

Continuano ad essere contabilizzati a conto economico gli interessi maturati sulla passività netta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad eventi passati per i quali sia probabile un esborso di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Alla chiusura di ogni bilancio i fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e, laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile, gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Debiti

Criteri di classificazione

I debiti sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione avviene al momento della ricezione delle somme o al momento del sorgere dell'impegno a consegnare disponibilità liquide e corrisponde al fair value delle passività.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value, normalmente coincidente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, più i costi/proventi direttamente attribuibili. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi vengono registrati nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto applicando all'ammontare in valuta estera il cambio corrente alla data dell'operazione.

Rilevazione successiva

Al momento della rilevazione alla successiva data di bilancio:

- gli elementi monetari sono convertiti al cambio corrente alla data di bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al fair value sono convertiti al cambio alla data di determinazione del fair value stesso.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel conto economico nel momento in cui emergono, quelle relative ad elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel conto economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

Altre informazioni

Conto economico

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, alle attività e passività finanziarie, alle attività finanziarie disponibili per la vendita, ai crediti, ai debiti e ai titoli in circolazione.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

In particolare, le quote associative sono iscritte a conto economico in base alla data di validità delle carte di credito e le commissioni attive da esercenti sono iscritte, a conto economico, in base alla data di negoziazione delle spese effettuate dai titolari. In applicazione dell' IFRIC 13, il valore delle commissioni viene rettificato per tener conto del fair value dei premi connessi al programma di Loyalty.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Altri proventi e oneri

Gli altri proventi e oneri sono iscritti in base al criterio della competenza.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del Bilancio

Gli aggregati del bilancio sono valutati secondo i principi sopra indicati.

L'applicazione di tali principi, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- valutazione delle immobilizzazioni;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri e dei debiti per programmi di Loyalty;
- quantificazione della fiscalità differita;
- valutazione degli strumenti finanziari.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente periodo non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31.12.2014.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Fattispecie non presente.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per i prodotti finanziari classificati nel portafoglio Available For Sale la valutazione al Fair Value.

A partire dal 1° gennaio 2013 è obbligatoria l'applicazione del principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del fair value e la relativa disclosure. Il nuovo standard non estende il perimetro di applicazione della misurazione al fair value. Con esso, infatti, si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del fair value al momento presenti in differenti standard, talvolta con prescrizioni non coerenti tra loro.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Nella determinazione del fair value di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del fair value in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

Nel bilancio di CartaSi risulta iscritto un unico strumento finanziario di Livello 3, rappresentato dalla partecipazione in Visa Europe, il cui fair value è stato determinato considerando tutte le informazioni e dati disponibili alla data di valutazione. Tale strumento non è stato oggetto di negoziazione nel corso dell'esercizio.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value riportato nella Nota Integrativa viene determinato secondo la seguente metodologia:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato e rettificato per includere il rischio di credito;
- per le attività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica e collettiva è considerato una buona approssimazione del fair value in quanto incorpora la variazione dei tassi e la valutazione del rischio creditizio della controparte;
- per le passività a tasso variabile e per quelle a tasso fisso a breve termine, il valore contabile è considerato una buona approssimazione del fair value per le ragioni sopra indicate;
- per le passività a tasso fisso a medio lungo termine: attualizzazione dei flussi di cassa futuri ad un tasso desunto dal mercato. Non si tiene conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Come sopra evidenziato l'unico strumento finanziario di livello 3 è stato valutato sulla base di tutte le informazioni e dati disponibili alla data di bilancio.

Con riferimento agli strumenti finanziari di livello 2, le valutazioni al 31 dicembre 2015 si sono basate sui prezzi di mercato di titoli simili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La società detiene un unico strumento finanziario di Livello 3, rappresentato dalla partecipazione in Visa Europe.

A.4.3 Gerarchia del fair value

I trasferimenti tra livelli di fair value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contribuenti, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni – classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

A.4.4 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

<u>Attività/passività misurate al fair value</u>	L1	L2	L3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		3.762.517		3.762.517
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale		3.762.517		3.762.517
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale				

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Fattispecie non presente.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Fattispecie non presente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Fattispecie non presente.

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Fattispecie non presente in quanto per CartaSi non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in oggetto.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE*(valori in Euro)***ATTIVO****Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10**

Voci/Valori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Disponibilità di cassa e valori bollati	0	0
2. Saldo delle affrancatrici postali	22.015	15.796
Totale €	22.015	15.796

Il saldo è costituito dai conti di credito postali.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40*4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"*

Voci/Valori	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR		3.762.517			2.621.863	
3. Finanziamenti						
Totale €	0	3.762.517	0	0	2.621.863	0

La voce è costituita principalmente da azioni Visa Inc. il cui fair value è stato determinato sulla base dei prezzi di mercato delle azioni quotate sul mercato di New York.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Attività finanziarie		
a) Governi e banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari	3.723.783	2.582.092
e) Altri emittenti	38.734	39.771
Totale €	3.762.517	2.621.863

La voce “Enti finanziari” è formata dalle seguenti partecipazioni, su cui il Gruppo non esercita il controllo, il controllo congiunto o l’influenza significativa.

Voci/Valori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Visa Europe Limited	0	10
Visa Inc.	3.679.832	2.538.131
International Card System AD - Casys	43.951	43.951
Totale Enti Finanziari	3.723.783	2.582.092
CNBC S.p.A. (Ente Televisivo Digitale)	38.734	38.734
Parmalat	0	1.037
Totale Altri Emittenti	38.734	39.771
Totale €	3.762.517	2.621.863

L’incremento dei valori degli strumenti AFS è connesso all’aumento del prezzo di mercato delle azioni Visa Inc. prese a riferimento per la stima del Fair Value delle azioni possedute.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		2.621.863		2.621.863
B. Aumenti				
B1. Acquisti				
B2. Variazioni positive di <i>Fair Value</i>				
B3. Riprese di valore				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto		1.141.701		1.141.701
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Vendite		1.037		1.037
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di <i>Fair Value</i>				
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni		10		10
D. Rimanenze finali		3.762.517		3.762.517

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

La voce crediti è così composta:

Composizione	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Crediti verso banche	18.396.793	19.828.356
Crediti verso enti finanziari	114.899.272	102.816.969
Crediti verso la clientela	2.235.679.556	2.344.136.446
Totale €	2.368.975.621	2.466.781.771

6.1 "Crediti verso le banche"

Composizione	Totale 31/12/2015				Totale 31/12/2014			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	18.257.241		18.257.241		19.664.068		19.664.068	
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività	139.552		139.552		164.288		164.288	
Totale €	18.396.793		18.396.793		19.828.356		19.828.356	

Depositi e conti correnti sono costituiti essenzialmente dai saldi attivi derivanti dalle disponibilità sui conti correnti intrattenuti presso ICBPI.

Altre attività ricomprendono esclusivamente i crediti connessi con la prestazione di servizi finanziari.

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totale 31/12/2015						Totale 31/12/2014					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	114.899.272			114.899.272		102.816.969				102.816.969		
Totale Euro	114.899.272	0		114.899.272		102.816.969	0			102.816.969		

I crediti verso enti finanziari si riferiscono ai crediti verso i circuiti internazionali Visa e Mastercard.

Con cadenza giornaliera i circuiti internazionali provvedono a determinare la posizione netta di ogni membro aderente. A tale determinazione concorrono essenzialmente le transazioni di acquisto, di anticipo contante, le commissioni dovute tra i membri del circuito, le commissioni dovute ai circuiti per i servizi dai medesimi erogati. La posizione netta viene regolata con cadenza giornaliera mediante accredito o addebito in conto corrente accesi presso la Capogruppo.

6.3 “Crediti verso clientela”

Composizione	Totale 31/12/2015					Totale 31/12/2014						
	Valori di bilancio			Fair value		Valori di bilancio			Fair value			
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquisitati	Altri					Acquisitati	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito	2.200.283.510		0	2.200.283.510	0	2.300.196.288		0	2.300.196.288		0	
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	35.396.046		0	35.396.046		43.940.158		0	43.940.158			
Totale €	2.235.679.556		0	2.235.679.556	0	2.344.136.446		0	2.344.136.446		0	

La voce "4. Carte di credito" comprende:	31/12/2015	31/12/2014
crediti verso portatori di CartaSi per credito ordinario	1.963.881.229	2.052.010.904
clienti per prestiti personali	8.140.906	9.043.410
crediti verso portatori di CartaSi per credito dilazionato su carte revolving	228.261.375	239.141.974
crediti verso portatori di CartaSi in contenzioso	0	0
Totale €	2.200.283.510	2.300.196.288

La voce "7. Altre attività" comprende:	31/12/2015	31/12/2014
crediti verso esercenti	34.321.877	42.758.633
crediti per dispute	1.074.169	1.181.525
crediti verso esercenti al legale	0	0
Totale €	35.396.046	43.940.158

I crediti verso la clientela sono rettificati attraverso le stime delle perdite attese al fine di riflettere il loro valore di realizzo, dettagliate nella apposita sezione 2 della parte D.

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90*9.2 Variazioni annue delle partecipazioni*

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	3.500.000		3.500.000
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
- operazioni di aggregazione aziendale			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
- operazioni di aggregazione aziendale	3.500.000		3.500.000
D. Rimanenze finali	0	0	0

Nel corso del 2015 si è proceduto alla fusione per incorporazione di Unicard S.p.A. con conseguente annullamento della partecipazione.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100*10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. Attività di proprietà		
a) terreni	13.209.157	13.209.157
b) fabbricati	23.362.883	25.109.175
c) mobili	1.337.014	1.245.814
d) impianti elettronici	37.440.574	34.456.862
e) altre		
2 Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale €	75.349.628	74.021.008

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2015				Totale 31/12/2014			
	Valore di Bilancio	Fair value			Valore di Bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà								
a) terreni	743.698				743.698			
b) fabbricati	5.579.831				5.849.891			
2 Attività acquisite in leasing finanziario								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale €	6.323.529		11.924.575		6.593.589		11.924.575	

Le attività materiali di proprietà relative ai fabbricati, includono gli immobili di Milano Via Livraghi 16 e di Assago - Milano Fiori Strada 1, il cui fair value è stato determinato da perizia esterna.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	17.362.601	58.209.721	4.134.876	155.125.015	0	234.832.213
A.1 Riduzione di valore totali nette	4.153.444	33.100.547	2.889.061	120.668.153		160.811.205
A.2 Esistenze iniziali nette	13.209.157	25.109.174	1.245.815	34.456.862	0	74.021.008
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			120.780	20.390.485		20.511.265
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
- operazioni di aggregazione aziendale			0	8.743		8.743
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite				707.084		707.084
C.2 Ammortamenti		1.746.291	29.581	16.708.432		18.484.304
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	13.209.157	23.362.883	1.337.014	37.440.574	0	75.349.628
D.1 Riduzioni di valore totali nette	4.153.444	34.846.838	2.918.642	137.376.585	0	179.295.509
D.2 Rimanenze finali lorde	17.362.601	58.209.721	4.255.656	174.817.159	0	254.645.137
E. Valutazioni al costo						

Gli acquisti si riferiscono principalmente agli investimenti per ATM e POS.

Le altre variazioni in aumento si riferiscono alle immobilizzazioni acquisite per effetto della fusione per incorporazione di Unicard.

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	743.698	5.849.891
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		270.060
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	743.698	5.579.831
E. Valutazioni al <i>fair value</i>		

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110*11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"*

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2015		Totale 31/12/2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	9.969.718		9.624.501	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	9.969.718		9.624.501	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale 4 €	9.969.718		9.624.501	
Totale (1+2+3+4) €	9.969.718		9.624.501	
Totale €		9.969.718		9.624.501

La voce "2. Altre Attività immateriali: altre" comprende:	31/12/2015	31/12/2014
Software	4.166.952	5.161.395
Marchi e brevetti	34.063	35.240
Customer relationship C-Card	2.792.134	3.630.923
Avviamento	395.950	0
Altre attività	2.580.619	796.943
Totale €	9.969.718	9.624.501

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	9.624.501
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	3.466.111
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
- operazioni di aggregazione aziendale	698.707
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	3.747.282
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	72.319
D. Rimanenze finali	9.969.718

La voce acquisti è prevalentemente dovuta ad investimenti in software per licenze.

La voce altre variazioni in aumento si riferisce alle immobilizzazioni acquisite per effetto della fusione di Unicard e all'iscrizione dell'avviamento a seguito della fusione di Unicard stessa.

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Composizione 31/12/2015	Composizione 31/12/2014
Attività fiscali correnti:		
saldo per credito IRAP	975.584	0
Totale €	975.584	0

	Composizione 31/12/2015	Composizione 31/12/2014
Attività fiscali anticipate:		
imposte anticipate con contropartita a conto economico	21.094.184	19.511.822
imposte anticipate con contropartita il patrimonio netto	304.881	304.881
Totale €	21.399.065	19.816.703

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono riferibili principalmente alle rettifiche di valore sui crediti e a fondi per rischi e oneri.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Composizione 31/12/2015	Composizione 31/12/2014
Attività fiscali correnti:		
debiti per IRES	0	0
debiti per IRAP	0	55.786
Totale €	0	55.786

	Composizione 31/12/2015	Composizione 31/12/2014
Passività fiscali differite:		
Imposte differite con contropartita il conto economico	3.544.472	3.730.014
Imposte differite con contropartita il patrimonio netto	13.936.378	162.902
Totale €	17.480.850	3.892.916

Le imposte differite a conto economico si riferiscono principalmente alla rivalutazione dell'immobile effettuata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS-IFRS.

Le imposte differite a patrimonio netto si riferiscono principalmente alla rivalutazione della partecipazione in Visa Europe.

12.3 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	19.511.822	19.573.814
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	4.095.475	3.243.594
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
- operazioni di aggregazione aziendale	581.605	
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	3.094.718	3.305.586
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	21.094.184	19.511.822

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Importo iniziale	13.049.915	13.363.786
2. Aumenti	391.805	1.029.798
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri	118.375	1.343.669
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	13.323.345	13.049.915

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	3.730.014	3.842.677
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	185.542	112.663
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.544.472	3.730.014

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	304.881	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		304.881
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	304.881	304.881

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Esistenze iniziali	162.902	118.422
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	13.773.476	44.480
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	13.936.378	162.902

Sezione 13 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 - Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

Voci/Valori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Visa Europe Limited	186.205.855	0
Totale €	186.205.855	0

La Società ha classificato, nel presente bilancio, la partecipazione in Visa Europe Ltd, precedentemente inclusa nel portafoglio degli strumenti disponibili per la vendita, tra le "Attività non correnti in via di dismissione".

In particolare si evidenzia quanto segue:

- L'attività in oggetto è rappresentata dalla partecipazione non quotata in Visa Europe Ltd assegnata a CartaSi in quanto principal member del circuito medesimo;

- La riclassifica nel portafoglio delle attività in via di dismissione è conseguente all'operazione di acquisizione da parte di Visa Inc di Visa Europe; con riferimento a tale operazione Visa Inc, nel corso del mese di novembre 2015, ha annunciato di aver raggiunto un accordo per l'acquisizione di Visa Europe e che l'operazione è stata approvata dai consigli di amministrazione delle due entità. Raggiunto l'accordo, anche sul corrispettivo economico della transazione, è stata avviata la fase di due diligence finalizzata anche alla definizione finale del valore economico della transazione. Tale fase dovrebbe consentire il closing della transazione nel corso del terzo trimestre dell'anno fiscale 2015/2016;
- La partecipazione in Visa Europe Ltd, in precedenza era classificata nel portafoglio degli strumenti finanziari disponibili per la vendita e le modalità di misurazione al Fair Value, come previsto dall'IFRS 5, non sono state oggetto di modifica per effetto della riclassifica nel portafoglio delle "Attività non correnti in via di dismissione"; nel rispetto di quanto previsto si è proceduto a riclassificare, oltre all'attività finanziaria disponibile per la vendita, anche la relativa riserva di valutazione;

Il fair value della partecipazione in oggetto, essendo la stessa non quotata in mercati attivi, è considerato un Fair value di livello 3 la cui determinazione è stata effettuata considerando tutte le informazioni disponibili, ivi incluse quelle relative alla transazione in corso di realizzazione da parte di Visa Inc.

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Crediti verso erario per imposte e bollo	55.765.907	60.465.724
2. Depositi cauzionali	3.354.401	3.854.352
3. Costi rinviati	14.896.275	21.380.774
4. Crediti per servizi vari	95.916.796	82.615.722
5. Altre attività	58.167.523	82.570.902
Totale €	228.100.902	250.887.474

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2. altri finanziamenti	1.624.839.845			1.666.110.054		
2. Altri debiti	252.804.613	0	28.332.621	281.275.445	9.119	25.372.366
Totale €	1.877.644.458	0	28.332.621	1.947.385.499	9.119	25.372.366
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2	1.877.644.458	0	28.332.621	1.947.385.499	9.119	25.372.366
Fair value - livello 3						
Totale Fair value Euro	1.877.644.458	0	28.332.621	1.947.385.499	9.119	25.372.366

La voce finanziamenti si riferisce principalmente al debito verso la Capogruppo con scadenza a breve termine, gli altri debiti si riferiscono principalmente al debito verso gli istituti di credito per i compensi da liquidare.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90
9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Creditori diversi		
1.1 Debiti per dispute	3.690.793	4.167.939
1.2 Debiti verso fornitori	105.954.205	127.849.385
1.3 Debiti verso convenzionati	8.498.624	14.913.152
1.4 Personale per competenze maturate	6.417.573	8.241.827
1.5 Fondo ferie dipendenti	131.230	153.336
1.6 Debiti verso istituti previdenziali	1.531.193	1.564.865
1.7 Debiti verso erario	1.238.468	1.244.174
1.8 Quote associative rinviate	6.523.658	6.631.502
1.9 Commissioni Loyalty rinviate	53.354.901	50.871.572
1.10 Altre passività	81.444.391	133.358.715
Totale €	268.785.036	348.996.467

La voce è composta principalmente dalle altre passività, che si riferiscono ai conti transitori per partite in corso di lavorazione.

I debiti verso fornitori comprendono le fatture ricevute e gli accantonamenti per fatture da ricevere.

Le quote associative rinviate sono relative ai rinnovi delle carte di credito con validità gennaio 2016 addebitate in dicembre ai titolari di CartaSi.

Le commissioni Loyalty si riferiscono al differimento dei ricavi a seguito dell'adozione dell'IFRIC 13.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100*10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue*

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
A. Esistenze iniziali	6.929.046	5.801.012
B. Aumenti		
B1. Accantonamenti dell'esercizio	85.920	159.526
B2. Altre variazioni in aumento	0	1.108.658
- operazioni di aggregazione aziendale	284.080	28.044
C Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	181.945	157.138
C1. Altre variazioni in diminuzione	347.302	11.056
- operazioni di aggregazione aziendale		
D. Esistenze finali	6.769.799	6.929.046

Le variazioni in aumento si riferiscono agli interessi passivi maturati K€ 86, all'effetto attuariale K€ 339 e alla fusione di Unicard K€ 284.

*10.2 "Altre informazioni"**Ipotesi attuariale*

Come previsto dallo IAS 19, si riportano qui di seguito le principali ipotesi sottostanti al calcolo attuariale.

Principali ipotesi demografiche ed attuariali per la valutazione del fondo TFR al 31 dicembre 2015	
Probabilità di morte dei pensionati per anzianità o vecchiaia	Probabilità relative alla popolazione italiana distinte per età e per sesso, rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%
Probabilità di eliminazione dei pensionati per invalidità assoluta e permanente	Probabilità desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso
Probabilità di uscita per dimissioni e licenziamenti	Probabilità desunta stimando le frequenze annue, sulla base dati del Gruppo ICBPI e di mercato, su un periodo di osservazione dal 2012 al 2014 e fissate pari all'0,84%
Probabilità di pensionamento	Al raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Tasso d'inflazione	2%
Tasso annuo di attualizzazione	1,49% desunto dalla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata al 31.12.2015 (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a 16 anni

Analisi di sensitività

Come richiesto dallo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tale ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire dei principali parametri utilizzati.

<i>Euro migliaia</i>	Variazione TFR in termini assoluti	Variazione TFR in termini percentuali
Modifica ipotesi attuariali:		
- Tasso di attualizzazione:		
-0,50%	464	6,85%
0,50%	(426)	-6,30%
- Tasso di turnover		
-0,50%	33	0,49%
0,50%	(31)	-0,47%

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Fondi di quiescenza e obblighi simili	0	0
Altri fondi		
Fondo indennità agenti	568.033	568.033
Fondo rischi ed oneri	12.066.428	13.237.609
Fondo rischi su crediti commerciali	2.806.155	3.063.931
Fondo oneri personale	362.437	338.000
Totale €	15.803.053	17.207.573

Il fondo indennità agenti copre le competenze maturate dagli agenti in relazione all'espletamento del mandato. Il fondo rischi ed oneri è relativo alla copertura dei rischi derivanti dalle perdite su transazioni anomale già perfezionate e per le transazioni fraudolente calcolate su base statistica (K€ 2.131), l'accantonamento per cause passive intentate da titolari ed esercenti (K€ 3.932) e altre passività per impegni contrattuali (K€ 6.003). Il fondo controversie legali è a copertura di controversie intentate da parte degli agenti.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Fondo indennità agenti	Fondo rischi ed oneri	Fondo rischi su crediti commerciali	Fondo oneri Personale	Totale
Esistenza iniziale	568.033	13.237.609	3.063.931	338.000	17.207.573
Aumenti	0	3.813.777	0	362.437	4.176.214
Diminuzioni		-4.984.958	-257.776	-338.000	-5.580.734
Esistenza finale	568.033	12.066.428	2.806.155	362.437	15.803.053

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	56.888.798
1.2 Altre azioni	

Il capitale sociale al 31.12.2015, interamente versato, è rappresentato da n. 94.814.664 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,60 ciascuna.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Tipologie	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Fondo sovrapprezzo emissione azioni	2.273.684	2.273.684
Totale €	2.273.684	2.273.684

La riserva si è generata nel 2010 a seguito del conferimento del ramo licenze internazionali della ex Key Client.

12.5. Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Altre - Riserva straordinaria	Altre	Totale
Possibilità di utilizzo (*)	B	A, B, C	A, B, C	
A. Esistenze iniziali	11.377.760	191.963.499	162.228.447	365.569.706
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili		14.444.522		14.444.522
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni			(128.909)	(128.909)
D. Rimanenze finali	11.377.760	206.408.021	162.099.538	379.885.319

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	Leggi speciali di Rivalutazione	Effetto attuariale TFR	Totale
A. Esistenze iniziali	2.036.909	74.950	0	0	1.013.875	(955.110)	2.170.624
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>				172.511.661			172.511.661
B.2 Altre variazioni	1.062.410					(50.144)	1.012.266
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>							
C.2 Altre variazioni						237.333	237.333
D. Rimanenze finali	3.099.319	74.950	0	172.511.661	1.013.875	(767.921)	175.931.884

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20***1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			2.543	2.543	13.549
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela			25.185.824	25.185.824	26.943.870
6. Altre Attività			126.784	126.784	103.985
7. Derivati di copertura					
Totale €	0	0	25.315.151	25.315.151	27.061.404

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Debiti verso banche	35.407.107			35.407.107	36.778.233
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività			162.036	162.036	15.533
8. Derivati di copertura					
Totale €	35.407.107		162.036	35.569.143	36.793.766

La voce comprende:	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
interessi passivi c/c ordinario	16.521.574	19.187.706
interessi passivi c/c revolving	14.921.308	15.514.538
commissioni bancarie	3.964.225	2.075.989
interessi passivi diversi	162.036	15.533
Totale €	35.569.143	36.793.766

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40*2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"*

Dettaglio	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
- commissioni da negoziato	664.858.151	655.027.212
- commissioni da titolari	174.057.447	189.203.744
- altre commissioni		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (attività di servicing)	87.179.435	73.701.700
Totale €	926.095.033	917.932.656

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni		
- commissioni a corrispondenti	397.559.217	369.372.070
- commissioni a banche	241.941.667	274.076.831
- altre commissioni	28.563	513.821
Totale €	639.529.447	643.962.722

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 50
3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci / Proventi	Totale 31/12/2015		Totale 31/12/2014	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15.780		11.075	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni:				
4.1 per attività di <i>merchant banking</i>				
4.2 per altre attività				
Totale €	15.780	0	11.075	0

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60
4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio		4.038.736		4.000.909	37.827
4. Derivati finanziari					
5. Derivati su crediti					
Totale €		4.038.736		4.000.909	37.827

Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90*7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"*

Voci/Rettifiche	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1) Attività finanziarie						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	109		109			
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1) €	109	0	109	0	0	0
2) Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2) €						
Totale (1+2) €	109		109	0		0

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100
8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti		59.170			59.170	73.732
2. Crediti verso enti finanziari Crediti deteriorati acquistati: - per leasing - per factoring - altri crediti Altri crediti: - per leasing - per factoring - altri crediti						
3. Crediti verso clientela Crediti deteriorati acquistati: - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti Altri crediti: - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti		2.540.081			2.540.081	3.892.492
Totale €	0	2.599.251			2.599.251	3.966.224

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale e quote di OICR	0		0	66.653
3. Finanziamenti				
Totale €	0	0	0	66.653

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	26.665.956	26.153.377
b) oneri sociali	6.287.907	7.238.391
c) indennità di fine rapporto	62.555	82.278
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	99.656	159.527
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita	2.640.265	2.439.973
- a benefici definiti		
h) altre spese	1.677.094	1.550.730
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	1.563.966	1.802.737
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-56.793	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale €	38.940.606	39.427.013

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Dirigenti	15	15
Quadri Direttivi	188	180
Impiegati	274	270
Totale	477	465

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Prestazioni di terzi	181.745.082	179.361.411
2. Affitti ed oneri condominiali	409.667	389.566
3. Assicurazioni	1.385.596	1.397.720
4. Noleggi	2.405.552	1.921.474
5. Manutenzioni	18.048.983	19.382.675
6. Spese spedizione	23.326.866	23.966.094
7. Spese telefoniche e telegrafiche	4.655.658	4.315.359
8. Tessere ed accessori	8.736.623	7.665.424
9. Stampati e cancelleria	254.328	707.384
10. Altre imposte	55.344.027	57.081.719
11. Spese legali, notarili e consulenziali	4.280.641	1.733.710
12. Provvigioni e rimborso spese agenti	137.603	70.101
13. Costi di publishing	2.094	-4.120
14. Pubblicità	555.371	67.019
15. Materiale promozionale e premi per concorsi	6.780.395	9.633.808
16. Altre spese commerciali	849.586	2.145.376
17. Altre spese generali	2.507.122	1.924.509
Totale €	311.425.194	311.759.229

La voce "10. Altre imposte" comprende:	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
imposta di bollo	54.640.179	56.352.897
imposte e tasse	384.250	430.756
imposte e tasse per concorsi e operazioni a premio	232.366	178.695
imposta governativa sui cellulari	1.739	11.132
tassa smaltimenti rifiuti	102.209	130.271
iva indetraibile	-23.220	-27.357
sanzioni, multe e penali	6.504	5.325
Totale €	55.344.027	57.081.719

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	1.746.291			1.746.291
c) mobili	29.581			29.581
d) strumentali	16.708.432			16.708.432
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento	270.060			270.060
Totale €	18.754.364			18.754.364

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130
11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	3.747.282			3.747.282
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale €	3.747.282			3.747.282

La voce include principalmente gli ammortamenti relativi a licenze software per K€ 2.691 e altri costi pluriennali per K€ 1.052.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150
13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci/Settori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Accantonamento al fondo indennità agenti	0	3.000
2. Accantonamento al fondo rischi	377.519	(18.024)
3. Acc.to netto al fondo rischi su crediti commerciali	0	0
4. Accantonamento al fondo oneri personale	362.437	287.232
Totale €	739.956	272.208

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160*14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"*

Voci/Settori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Proventi		
1.1 Proventi da corrispondenti estere	578.280	869.109
1.2 Ricavi per il Club IoSi	5.466.056	5.149.732
1.3 Indennizzi per incauta custodia	87.600	104.900
1.4 Ricavi per servizi	145.224.349	142.121.258
1.5 Ricavi per servizi intercompany	980.313	995.691
1.6 Altri proventi	9.443.965	13.501.041
1.7 Rimborso spese per emissione estratto conto	19.223.460	20.564.861
1.8 Rimborso spese per bollo su E/C	52.256.935	53.702.592
2. Oneri		
2.1 Perdite su transazioni anomale per uso fraudolento di carte di credito	-8.728.920	-8.158.470
2.2 Altri oneri	-1.689.692	-2.663.768
2.3 Retrocessione a Banche su gestione Pos	-19.390.904	-17.953.000
Totale €	203.451.442	208.233.946

I ricavi per servicing si riferiscono principalmente alla gestione dei terminali Pos e ATM. Analogamente la voce retrocessione a banche su gestione Pos si riferisce ai compensi che la società riconosce a fronte dell'attività di servicing.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190
17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci/Settori	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
1. Imposte correnti	33.970.314	33.928.139
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-462.848	6.950.721
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3. bis riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	-1.000.757	61.992
5. Variazione delle imposte differite	-185.542	-112.663
Imposte di competenza dell'esercizio	32.321.167	40.828.189

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	31/12/2015	31/12/2014
Aliquota teorica	27,50%	27,50%
Costi non deducibili	0,84%	6,74%
Costi deducibili ed altre diminuzioni	-4,05%	-2,07%
Aliquota effettiva	24,29%	32,17%

IRAP	31/12/2015	31/12/2014
Aliquota teorica	5,57%	5,57%
Costi non deducibili	2,05%	5,28%
Ricavi - Costi non rilevanti	-0,72%	-1,33%
Aliquota effettiva	6,90%	9,52%

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta****C. CREDITO AL CONSUMO**

L'attività di credito al consumo è relativa esclusivamente alle carte di credito con pagamento rateale.

C.1 - Composizione per forma tecnica

	Totale 31/12/2015			Totale 31/12/2014		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate						
- prestiti personali	8.140.906		8.140.906	9.043.410		9.043.410
- prestiti finalizzati	229.059.692	798.317	228.261.375	240.500.429	1.358.455	239.141.974
- cessione del quinto						
2. Attività deteriorate						
Prestiti personali						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Totale €	237.200.598	798.317	236.402.281	249.543.839	1.358.455	248.185.384

C.2 - *Classificazione per vita residua e qualità*

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
fino a 3 mesi	68.231.059	72.443.664		
oltre 3 mesi e fino a 1 anno	130.409.414	137.953.970		
oltre 1 anno e fino a 5 anni	36.419.480	36.635.580		
oltre 5 anni	1.342.328	1.152.170		
durata indeterminata				
Totale €	236.402.281	248.185.384	0	0

C.3 - Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali	
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni		Altre variazioni negative
Specifiche su attività deteriorate											
Prestiti personali											
- sofferenze											
- inadempienze probabili											
- esposizioni scadute deteriorate											
Prestiti finalizzati											
- sofferenze											
- inadempienze probabili											
- esposizioni scadute deteriorate											
Cessione del quinto											
- sofferenze											
- inadempienze probabili											
- esposizioni scadute deteriorate											
Di portafoglio su altre attività											
- prestiti personali											
- prestiti finalizzati											
- cessione del quinto											
- prestiti personali											
- prestiti finalizzati	1.358.455									560.138	798.317
- cessione del quinto											
Totale €	1.358.455	0	0	0	0	0	0	0	0	560.138	798.317

G. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
G.8 Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento

Tipologia operatività	31/12/2015				31/12/2014			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spesa	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spesa
- Carte di credito	27.980.372.000	316.360.213	174.057.447	71.480.395	25.988.072.062	289.594.053	189.203.744	74.267.453
- Carte di debito								
- Bonifici								
- disposti dalla clientela								
- ricevuti dalla clientela								
- Operazioni di Money Transfer:								
- in entrata								
- in uscita								
- Addebiti sui conti di pagamento della clientela								
- Accrediti sui conti di pagamento della clientela								
- Incassi mediante avviso presentati (MAV)								

G.9 Utilizzi fraudolenti

Tipologia operatività	31/12/2015				31/12/2014			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi
- Carte di credito	30.541.899	205.542	8.528.277	0	30.196.812	218.403	8.646.864	0
- Carte di debito								
- Moneta elettronica								

G.10 Carte di credito revocate per insolvenza

Tipologia di rischio	31/12/2015		31/12/2014	
	Importo	Numero carte	Importo	Numero carte
- con rischio a carico dell'intermediario	1.518.897	3.541	1.921.320	6.521
- con rischio a carico di terzi				

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società aderisce al modello 3D Secure, nella versione di circuito Verified by Visa e Mastercard SecurCode, per tutti i suoi titolari.

Tale modello si applica quando l'esercente usa analogo sistema e prevede una password di validazione aggiuntiva per le transazioni e-commerce.

Anche lato esercenti, la policy di convenzione prevede l'applicazione degli analoghi protocolli.

La Società distribuisce le carte di credito e prepagate prevalentemente attraverso il canale bancario, mediante le filiali delle banche convenzionate. La Società provvede inoltre alla distribuzione diretta di carte di credito e prepagate a chi ne fa richiesta, attraverso il sito o in collaborazione con partner commerciali.

L'accettazione degli strumenti di pagamento è garantita mediante esercenti convenzionati tramite le banche o direttamente attraverso la propria rete di vendita dedicata; le principali categorie merceologiche sono la grande distribuzione, trasporti, alberghiero, telecomunicazioni e carburanti.

La Società opera nel settore delle carte di credito sia come issuer (istituzione finanziaria che emette carte di credito), sia come acquirer (istituzione finanziaria che convenziona esercenti per l'accettazione di transazioni con carte di pagamento e/o offre servizi di anticipo contante).

In particolare, è licenziataria dei circuiti Visa e Mastercard sia come issuer sia come acquirer.

Per svolgere la propria attività la Società si è dotata di una struttura organizzativa specifica che, da un lato, garantisce il mantenimento e lo sviluppo della rete distributiva e di accettazione, dall'altro, gestisce tutte le attività di natura operativa e finanziaria necessarie, attraverso lo svolgimento di processi appositamente definiti ed in continua evoluzione per migliorarne efficacia ed efficienza.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il Rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio delle controparti affidate determini l'inadempienza delle controparti stesse, producendo perdite impreviste relativamente alle esposizioni per cassa o di firma, o che comunque generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria.

Il Rischio di Credito di CartaSi dipende dalle modalità operative con cui l'intermediario finanziario opera sul mercato; nell'attività di gestione delle carte, il modello di Business adottato dalla Società prevede che il rischio di credito sia principalmente trasferito in capo alle banche partner attraverso la sottoscrizione della convenzione banche.

Sono perciò oggetto di monitoraggio:

1. - Issuing Bancario: il rischio di insolvenza dei Titolari è in carico alle banche convenzionate per un periodo che va dal giorno della transazione fino alla data di addebito in estratto conto al Titolare.
2. - Issuing Diretto: il rischio di credito è assunto in maniera diretta da CartaSi nei confronti dei titolari. La rischiosità deriva dalla mancata ottemperanza dei pagamenti dovuti alla data contrattualmente convenuta.
3. - Acquiring: CartaSi accredita l'Esercente presso la Banca indicata dall'esercente. L'accredito avviene di norma il giorno successivo alla data dell'operazione. La Società riceve i fondi, dovuti dai circuiti (Visa/MasterCard) per le transazioni effettuate dai titolari di carte di credito emesse da altre Società, mediamente entro due/tre giorni lavorativi dalla data dell'operazione. In tale intervallo temporale risulta quindi esposta al rischio di credito nei confronti dei circuiti.

Le altre tipologie di crediti sono originate da anomalie operative nelle attività:

- di Issuing bancario, dove possono verificarsi addebiti su carte bloccate per le quali la banca, trascorsi 5 giorni dalla comunicazione del blocco, è sollevata dal relativo rischio di credito;

- di Acquiring, quali:
- i riaddebiti ad esercenti in seguito a contestazioni da parte del portatore di carta o da parte delle Corrispondenti, a qualsivoglia titolo, mediante il ciclo di charge-back;
- il mancato pagamento delle commissioni da parte degli esercenti stessi.

Queste tipologie di crediti, derivanti da anomalie operative, sono considerati Rischi Operativi.

Non generano, invece, rischio di credito le attività erogate in servicing di Issuing ed Acquiring di carte di pagamento verso Banche che sono dotate di licenza Visa e MasterCard, quelle di Issuing e Acquiring per le Carte di Debito Nazionale (Bancomat e Pagobancomat) e quelle di offerta di servizi per la gestione della rete di ATM e POS.

Il regolamento con le Banche è effettuato per il tramite della Capogruppo ICBPI con valuta compensata.

Il processo di rilascio della carta di credito in modalità "issuing diretto" avviene a fronte di idonea istruttoria mentre, nel corso del periodo di validità della carta, vi è un continuo presidio sul rischio di credito da parte del Servizio "Gestione Frodi e Crediti" di CartaSi. Tale Servizio opera all'interno della Direzione Carte di Pagamento (controllo di primo livello).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il Rischio di Credito viene monitorato costantemente, verificando che le esposizioni rientrino nei limiti di budget prefissati ad ogni inizio esercizio. Viene inoltre espletato un attento scoring prima di effettuare ogni convenzionamento di un nuovo esercente o di un nuovo titolare per l'Issuing Diretto.

Il Servizio Risk Management effettua un monitoraggio costante dell'andamento del rischio di credito anche rispetto alla Risk Policy ed ai range di riferimento che sono stati fissati, predisponendo apposito report mensile e trimestrale sul rispetto degli specifici limiti approvati dal CdA e attivando, in caso di sfioramento, le opportune misure di escalation, codificate nel documento denominato "Limiti quantitativi dei rischi CartaSi S.p.A.", annualmente predisposto congiuntamente dalle funzioni di primo livello e dal Servizio Risk Management.

In questo documento sono determinati i valori di riferimento ed i range gestionali per ogni indicatore di primo e secondo livello assegnato al monitoraggio dei Rischi di CartaSi, calcolati sulla base delle analisi di serie storica, delle prospettive aziendali e di mercato, nonché delle indicazioni presenti nella Risk Policy di Gruppo; tali valori, determinati ai fini del contenimento del rischio, sono approvati dal Comitato Rischi della Capogruppo e dal Consiglio di Amministrazione di CartaSi.

Ai fini del controllo e della misurazione del rischio sono previsti specifici limiti massimi di insolvenza lorda ed insolvenza netta e relativa incidenza sullo speso, monitorati costantemente insieme agli andamenti delle perdite attese rispetto alle perdite effettive consuntivate e agli andamenti delle perdite sostenute in relazione all'andamento del business.

Il controllo del Rischio di Credito in oggetto avviene anche mediante l'attività preventiva delle fun-

zioni di primo livello, a partire dal processo di analisi e istruttoria creditizia, ed è strutturato in:

- controlli interni;
- controlli di coerenza;
- utilizzo Credit Bureau positivi e negativi;
- algoritmo di Credit Scoring.

Un secondo processo rilevante ai fini del Rischio di Credito è il monitoraggio e recupero crediti titolari ed esercenti, deputato al contenimento dell'impatto degli eventi di rischio; in particolare si eseguono i seguenti controlli:

monitoraggio giornaliero degli eventi negativi (insoluti Rid), con apposizione del flag di eccezione per limitare la spendibilità della carta e con eventuale revoca delle controparti Bancarie;

- controllo giornaliero sugli utilizzi di anticipo contante superiore alle soglie massime definite dal contratto.

Relativamente alla fase di recupero delle varie tipologie di credito, viene innescato uno specifico processo che si compone di:

- recupero extra-giudiziale, tra cui la Phone Collection, e/o domiciliare;
- eventuale recupero legale per determinati importi e/o specificità.

Il modello di analisi del rischio di credito derivante dall'Issuing Diretto considera i dati di serie storica di perdita contabilizzata e perdita stimata (valore di sofferenza rettificata per la percentuale di recupero) normalizzati per l'esposizione complessiva del mese in corso e fornisce come output il VaR; l'analisi è effettuata su serie storiche a partire dal mese di Maggio 2010. Le modalità operative di gestione dei crediti dei periodi precedenti non sono infatti omogenee con quelle attualmente in essere e, quindi, non possono essere considerate come rappresentative.

L'output dell'analisi di serie storica è successivamente elaborato per il calcolo della perdita attesa ed inattesa su base annua; i valori di perdita attesa e inattesa, calcolati con un intervallo di confidenza di un anno al 99%, costituiscono elemento di monitoraggio dei limiti di secondo livello contenuti nel documento "Limiti quantitativi dei rischi".

In relazione alle attività in servicing, CartaSi non ha rischi di credito diretti nei confronti della clientela retail, in quanto la propria attività è indirizzata all'Issuing servicing e all'Acquiring servicing. Pertanto, il rischio di credito è in capo alle Banche titolari della licenza di Issuing e/o Acquiring.

Il Rischio di Credito, nel caso del servicing, è verso le Banche clienti, peraltro soggetti vigilati, e si chiude nell'arco di 30 giorni (tempo che intercorre tra l'emissione di un estratto conto ed il successivo), con un'esposizione media di 15 giorni. Tale esposizione è in carico ad ICBPI.

Come già gli anni scorsi, anche quest'anno, non sono state riscontrate situazioni di criticità significativa con riguardo a tale tipologia di rischio rispetto ai limiti definiti.

Le rettifiche da apportare ai valori di bilancio vengono effettuate in base ad una valutazione colletti-

va; la valutazione avviene per categorie di credito omogenee e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto delle serie storiche che consentono di procedere alla stima delle perdite latenti.

3. Rischio Paese

Il rischio paese è definito come il “rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall’Italia. Il concetto di rischio paese è più ampio di quello di rischio sovrano in quanto è riferito a tutte le esposizioni indipendentemente dalla natura delle controparti, siano esse persone fisiche, imprese, banche o amministrazioni pubbliche”.

Il Rischio Paese viene gestito all’interno del Rischio di Credito e non è valutato come rischio rilevante in quanto le esposizioni di CartaSi sono esclusivamente nei confronti dei circuiti internazionali (Mastercard e Visa, entrambi con sede legale negli Stati Uniti), nell’ambito delle operazioni di regolamento delle transazioni con carta: può essere perciò ragionevolmente supposta una forte indipendenza economica di tali soggetti rispetto al paese della loro sede principale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					3.762.517	3.762.517
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3. Crediti verso banche					18.396.793	18.396.793
4. Crediti verso clientela		1.649.577			2.234.029.979	2.235.679.556
5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione					186.205.855	186.205.855
Totale 31/12/2015 €	0	1.649.577	0	0	2.442.395.144	2.444.044.721
Totale 31/12/2014 €	0	0	0	0	0	2.469.403.634

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA:								
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.235.192					4.235.192		0
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.076.519					5.426.941		1.649.578
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.235.927.267					1.897.289		2.234.029.978
Totale A	2.247.238.978	0	0	0	0	11.559.422	0	2.235.679.556
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate								
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A+B) €	2.247.238.978	0	0	0	0	11.559.422	0	2.235.679.556

Si riporta qui di seguito la dinamica delle rettifiche di valore per categoria di rischio da cui si evince che la riduzione delle rettifiche complessive, a sostanziale parità di percentuale di svalutazione applicate, è connessa alla minore incidenza delle sofferenze sul totale del portafoglio.

Tipologie esposizioni/valori	Rettifiche di valore iniziale	Variazioni in diminuzione	Variazioni in aumento	Rettifiche di valore finali
- Sofferenze	6.787.299	4.362.950	1.810.843	4.235.192
- Inadempienze probabili	6.134.085	2.069.919	1.362.776	5.426.941
- Altre esposizioni non deteriorate	2.174.794	277.505	0	1.897.289
Totale	15.096.178	6.710.375	3.173.619	11.559.422

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate						
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA:							
a) Sofferenze							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
b) Inadempienze probabili							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
c) Esposizioni scadute deteriorate							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
d) Esposizioni scadute non deteriorate							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
e) Altre esposizioni non deteriorate					133.296.065		133.296.065
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
Totale A	0	0	0	0	133.296.065	0	133.296.065
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO							
a) Deteriorate							
b) Non deteriorate							
Totale B	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A+B) €	0	0	0	0	133.296.065	0	133.296.065

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

In relazione al business peculiare di CartaSi, le posizioni sono concentrate nella classe “entro un mese”, quindi con esposizione al rischio minima, con eccezione delle esposizioni legate a carte di tipo “revolving”, la cui vita residua media è pari a 10 mesi. Il mismatching dovuto all’operatività di Issuing e Acquiring riguarda inoltre esclusivamente la data regolamento e non la data valuta, che è la medesima per gli accrediti e gli addebiti.

Ne discende che l’esposizione a questa tipologia di rischio è da considerarsi sostanzialmente irrilevante.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	2.097.037.742	102.692.488	53.169.069	78.314.514	36.419.480	1.342.328		
1.3 Altre attività								3.762.517
2. Passività								
2.1 Debiti	1.877.644.458	28.332.621						
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di variazioni del prezzo degli strumenti finanziari dipendenti da fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti.

La Società non ha rischi della specie.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio è determinato sulla base dei mismatch esistenti fra attività e passività in valuta (per cassa e a termine), riferiti a ciascuna divisa out, originato da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato, sempre entro i limiti e le autonomie assegnate.

CartaSi non ha sostanzialmente rischio di cambio, in quanto i pagamenti e gli incassi, rispettivamente per movimenti da liquidare o incassare relativi ai circuiti Mastercard e Visa, sono effettuati in euro.

Il rischio di trasferimento è definito come il “rischio che una banca, esposta nei confronti di un soggetto che si finanzia in una valuta diversa da quella in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, realizzi delle perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta nella valuta in cui è denominata l’esposizione”.

Conseguentemente, si potrebbe avere Rischio di Trasferimento a causa delle esposizioni creditizie in divise diverse dall’Euro e delle esposizioni creditizie in Euro di soggetti posti in giurisdizioni dove hanno corso legale divise differenti dall’Euro.

Non è questo il caso di CartaSi, in quanto i soggetti convenzionabili (sia titolari sia esercenti) sono soggetti con residenza fiscale in Italia, per i quali si può supporre che possano disporre della propria liquidità in Euro.

CartaSi non detiene prodotti finanziari innovativi o complessi, nè strumenti derivati.

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	57.827	168.899	18.300	46.964	52.787	165.472
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività	57.827	168.899	18.300	46.964	52.787	165.472
Totale passività	0	0	0	0	0	0
Sbilancio (+/-)	57.827	168.899	18.300	46.964	52.787	165.472

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Rischio Operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano nell'ambito dei rischi operativi gli eventi e le perdite connesse al rischio legale, al rischio di modello ed alle transazioni finanziarie incluse quelle connesse al rischio di mercato.

I rischi operativi coprono un ampio spettro di tipologie di rischi che possono incidere negativamente sui servizi offerti da CartaSi, come le frodi interne ed esterne, il rapporto d'impiego e la sicurezza sul lavoro, le prassi di business, i danni ai beni materiali, l'interruzione dell'operatività, l'indisponibilità dei sistemi e gli errori nell'esecuzione e nella gestione dei processi.

I rischi operativi vengono gestiti sia mediante coperture assicurative mirate, sia attraverso specifici strumenti di monitoraggio per i rischi operativi della Monetica.

In materia di rischi operativi, inoltre, CartaSi, come tutte le società del Gruppo ICBPI, ha adottato, in conformità con quanto segnalato dalle disposizioni di Banca d'Italia in merito alla Vigilanza Prudenziale, l'Operational Risk Framework, comprendente l'Operational Risk Policy e le metodologie RCSA e Loss Data Collection.

Il principale rischio operativo in capo a CartaSi è la frode connessa all'utilizzo delle carte di pagamento ed è costituita dal complesso delle transazioni disconosciute dal titolare (non necessariamente titolare di CartaSi) a fronte di compromissione della carta o dei suoi dati (furto, smarrimento, contraffazione, frode d'identità, mancata ricezione, ecc.), che interessano CartaSi in qualità di Issuer o Acquirer.

Il rischio frode issuing e acquiring è stato oggetto di sistematico monitoraggio, attraverso gli indicatori definiti nel documento "Limiti quantitativi rischio di frode e credito", da parte delle strutture di primo e secondo livello, nonché del Comitato Rischi.

Per tali rischi non sono state riscontrate situazioni di criticità rispetto ai limiti definiti e il trend degli indicatori mostra un andamento più che soddisfacente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Di seguito si riportano le perdite derivanti dai rischi operativi associati all'utilizzo della carta (rischi di frode):

	31/12/2015	31/12/2014
Perdite per utilizzo fraudolento su carte di credito	8.728.920	8.158.470
Margine di intermediazione	276.365.310	263.806.299
% di incidenza	3,16%	3,09%

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Con rischio di liquidità si intendono gli effetti derivanti dall'inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Tale Rischio è in carico alla Capogruppo ICBPI, che gestisce, in quanto Banca, la propria liquidità e le esigenze di liquidità presenti nelle diverse società del Gruppo e che, in relazione alle esigenze di CartaSi, ha provveduto a garantire delle idonee linee di credito, rispettivamente per il funding necessario a far fronte al mismatching temporale fra il pagamento agli esercenti e l'incasso da parte dei Titolari delle carte di credito e per il regolamento con i circuiti, anche in caso di Issuing ed Acquiring in servicing. Allo stato attuale sono in essere alcune linee di credito a favore di CartaSi a cura di alcune Banche clienti, il cui utilizzo avviene in caso di esigenze di liquidità particolarmente rilevanti (ad es. per far fronte alle transazioni eseguite nel corso del mese di Dicembre).

La gestione della liquidità, effettuata dal Servizio Tesoreria e Finanza, mira ad assicurare l'equilibrio finanziario per scadenze sull'orizzonte temporale, mantenendo un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività, al fine di evitare pressioni sulle fonti, attuali e prospettiche.

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

La politica del patrimonio adottata dalla Società si fonda sul pieno rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza, che individua nel patrimonio il principale presidio a fronte delle possibili perdite inattese originate dai diversi rischi. La disponibilità di patrimonio è quindi un indispensabile supporto ai progetti di sviluppo.

Gli uffici preposti, in accordo alle previsioni delle procedure interne, rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei requisiti patrimoniali. Tali informazioni, con diversa periodicità, sono riportate all'alta direzione ed al Consiglio di Amministrazione, soggetti deputati, in accordo alle deleghe di poteri, al governo delle modalità con cui la Società persegue i propri obiettivi

di gestione del patrimonio. Parimenti, a fronte di nuove iniziative con potenziali impatti sull'assorbimento patrimoniale, si provvede a simulare in sede previsionale gli effetti sul patrimonio e la relativa adeguatezza.

Si rileva, infine, che anche le politiche di destinazione degli utili di esercizio sono improntate a garantire un adeguato grado di patrimonializzazione, coerente con gli obiettivi di sviluppo.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Capitale	56.888.798	56.888.798
2 Sovrapprezzi di emissione	2.273.684	2.273.684
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	11.377.760	11.377.760
b) statutaria	206.408.021	191.963.499
c) azioni proprie		
d) altre - Avanzo di fusione	158.000.571	158.129.480
- altre	4.098.967	4.098.967
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.099.319	2.036.909
- Attività materiali	74.950	74.950
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	172.511.661	
- Leggi speciali di rivalutazione	1.013.875	1.013.875
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(767.921)	(955.110)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	71.288.932	57.111.121
Totale	686.268.617	484.013.933

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	31/12/2015		31/12/2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	3.099.319		2.036.909	
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	3.099.319	0	2.036.909	0

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	0	2.036.909	0	0
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value		1.062.410		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value		0		
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.2 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	0	3.099.319	0	0

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 I Fondi propri

In conformità a quanto disposto dalle Istruzioni di vigilanza, la composizione e la consistenza del Patrimonio di vigilanza differiscono da quelle del patrimonio netto. Si richiamano brevemente le principali ragioni di tali differenze:

- a differenza del patrimonio netto, il patrimonio di vigilanza non include la quota di utile da distribuire sotto forma di dividendi;
- avviene la deduzione delle altre attività immateriali;
- le plusvalenze nette su titoli di capitale disponibili per la vendita, contabilizzati alla voce 170 “Riserve da valutazione” sono computabili, nel patrimonio supplementare, per un ammontare limitato al 50% del controvalore.

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Esso è costituito da:

Elementi positivi: il patrimonio netto esclusi la riserva di valutazione e la quota di utili da distribuire sotto forma di dividendi.

Elementi negativi: le altre immobilizzazioni immateriali

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi del patrimonio supplementare si riferiscono alle riserve di valutazione computabili secondo la disciplina dei filtri prudenziali e dall'ulteriore 50% degli elementi da dedurre.

3. Patrimonio di terzo livello

La Società non ha strumenti finanziari computabili nel patrimonio di terzo livello.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci/valori	31/12/2015	31/12/2014
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	428.488.096	428.597.099
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	428.488.096	428.597.099
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	69.095.699	
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	359.392.397	428.597.099
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	176.699.804	3.125.734
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	(87.805.490)	(1.018.455)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (-)	87.805.490	1.018.455
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	88.894.315	2.107.280
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	69.095.699	
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	19.798.616	2.107.280
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di Vigilanza (E+L-M)	379.191.013	430.704.379

Nella determinazione del Patrimonio di Vigilanza si è stimata la distribuzione dei dividendi pari a € 71.110.998

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La società è tenuta ad assicurare che la dotazione di capitali ed i correlati indici patrimoniali siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino requisiti di vigilanza stabiliti dalla Banca d'Italia per gli istituti di pagamento.

Gli uffici preposti rilevano periodicamente l'assorbimento patrimoniale ed il rispetto dei relativi requisiti patrimoniali.

L'analisi riguarda anche l'evoluzione della situazione finanziaria della società e le politiche di destinazione degli utili di esercizio sono improntate a garantire un adeguato grado di patrimonializzazione, coerente con gli obiettivi di sviluppo degli anni futuri.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1 Metodologia standardizzata	2.423.263.656	2.544.536.603	459.382.427	492.525.698
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			27.562.946	29.551.542
B.2 Rischi di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1 - Metodologia standard				
2 - Modelli interni				
3 - Rischio di concentrazione			15.823.742	14.841.514
B.5 Rischio operativo				
1 - Metodo base				
2 - Metodo standardizzato				
3 - Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			43.386.688	44.393.056
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			723.111.466	739.884.267
C.2 Capitale primario di classe 1/ Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)				
C.3 Capitale di classe 1/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			49,70%	57,93%
C.4 Totale fondi propri/ Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			52,44%	58,21%

CartaSi, a seguito dell'iscrizione nell'Albo degli Istituti di Pagamento (ed alla contestuale cancellazione dagli Elenchi Generale e Speciale degli Intermediari Finanziari ex artt. 107 TUB), si attiene, a livello individuale, a quanto previsto in tema di disciplina prudenziale dalla normativa di riferimento (Provvedimento Banca d'Italia del 20.06.2012 "Disposizioni di vigilanza per gli Istituti di Pagamento" - Cap. V).

Gli Istituti di Pagamento sono assoggettati al rispetto dei seguenti requisiti patrimoniali:

- a fronte dei servizi di pagamento prestati: per la determinazione del requisito patrimoniale che l'istituto di pagamento deve detenere a fronte dei rischi connessi ai servizi di pagamento prestati, sono previsti due metodi di calcolo alternativi. L'istituto di pagamento utilizza, in via ordinaria,

il metodo di calcolo B (per ulteriore dettaglio si rimanda al paragrafo seguente);

- a fronte del rischio di credito: gli istituti di pagamento che concedono finanziamenti calcolano un requisito patrimoniale pari al 6% dei finanziamenti erogati; sono esclusi i finanziamenti connessi all'esecuzione di operazioni di pagamento mediante carte di credito con saldo mensile;
- complessivo (patrimonio di vigilanza) almeno pari alla somma del requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati e del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

REQUISITO PATRIMONIALE A FRONTE DEI SERVIZI DI PAGAMENTO PRESTATI

Per la determinazione del requisito patrimoniale che l'istituto di pagamento deve detenere a fronte dei rischi connessi ai servizi di pagamento prestati, CartaSi utilizza, in via ordinaria, il metodo di calcolo B (Provvedimento Banca d'Italia del 20.06.2012, Capitolo V Sez. II par. 1.3).

Metodo di calcolo B

Il requisito patrimoniale dell'istituto di pagamento è almeno pari alla somma delle quote dei volumi di pagamento (VP) di cui alle seguenti lettere da a) ad e) - in cui VP è pari ad un dodicesimo dell'importo complessivo delle operazioni di pagamento eseguite dall'istituto di pagamento nell'anno precedente - moltiplicata per il fattore di graduazione k sotto indicato:

- a) 4% della quota di VP fino a 5 milioni di euro;
- b) 2,5% della quota di VP al di sopra di 5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro;
- c) 1% della quota di VP al di sopra di 10 milioni di euro e fino a 100 milioni di euro;
- d) 0,5% della quota di VP al di sopra di 100 milioni di euro e fino a 250 milioni di euro;
- e) 0,25% della quota di VP al di sopra di 250 milioni di euro.

Il fattore di graduazione k è pari a:

- a) 0,5 quando l'istituto presta solo i servizi di pagamento di cui al punto 6 dell'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto 27 gennaio 2010, n. 11;
- b) 0,8 quando l'istituto presta il servizio di pagamento di cui al punto 7 dell'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto 27 gennaio 2010, n. 11;
- c) 1,0 quando l'istituto presta uno o più dei servizi di pagamento di cui ai punti da 1 a 5 dell'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto 27 gennaio 2010, n. 11.

Per CartaSi il fattore di graduazione k applicabile in relazione ai servizi di pagamento prestati è pari a:

- 1,0 (in quanto l'istituto di pagamento presta uno o più dei servizi di pagamento di cui ai punti da 1 a 5 dell'Allegato della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno).

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	103.610.099	(32.321.167)	71.288.932
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	327.356	90.023	237.333
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di valore	1.141.701	79.291	1.062.410
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	186.205.845	13.694.185	172.511.660
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	187.674.902	13.863.499	173.811.403
140.	Redditività complessiva (voce 10+130)	291.285.001	(18.457.668)	245.100.335

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi spettanti ai Sindaci nell'esercizio ammontano a € 170.366, agli Amministratori e ai Dirigenti apicali a € 2.416.322.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono presenti crediti e garanzie a favore degli Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La finalità del Principio Contabile Internazionale n. 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate), è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie ad evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di governance della società, sono considerate parti correlate:

- la società controllante, ICBPI;
- le società sulle quali ICBPI esercita direttamente o indirettamente il controllo, come definito dallo IAS 27 (i.e. società controllate);
- le società sulle quali ICBPI esercita direttamente o indirettamente influenza notevole, come definito dallo IAS 28 (i.e. società collegate);
- le società sulle quali ICBPI esercita direttamente o indirettamente il controllo congiunto, come definito dallo IAS 31 (i.e. società sottoposte a controllo congiunto);
- le società che controllano ed esercitano influenza notevole su ICBPI e le entità da esse controllate;
- i dirigenti con responsabilità strategiche e gli organi di controllo della Società, nonchè loro stretti famigliari o società controllate e collegate da parte di tali soggetti;
- i fondi pensionistici per i dipendenti del Gruppo e le parti ad essei correlate.

Di seguito riepiloghiamo i rapporti con le società del Gruppo:

Dettaglio parti correlate al 31.12.2015

Voce di Bilancio	Totale voce di bilancio	Società controllante	Altre società del gruppo	Altre parti correlate	Amministratori Dirigenti ed altri organi di controllo
60. Crediti	2.368.975.621	582.505	0	0	0
100. Attività materiali	81.673.157	0	0	0	0
110. Attività Immateriali	0	0	0	746.236	0
140. Altre attività	228.100.902	1.631.178	749.698	0	0
10. Debiti	1.905.977.079	1.267.346.904	0	0	0
90. Altre passività	268.785.036	24.309.253	7.598.572	6.281.930	34.904
10. Interessi attivi e proventi assimilati	25.315.151	1.996	0	0	0
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-35.569.143	-15.867.361	0	0	0
30. Commissioni attive	926.095.033	0	0	0	0
40. Commissioni passive	-639.529.447	-4.517.588	0	0	0
110. Spese amministrative:	-350.365.800	-21.564.665	-38.185.338	-53.909.025	-2.586.688
160. Altri oneri/proventi di gestione	203.451.442	735.025	270.069	0	0

Si precisa che i rapporti per i servizi accentrati con società del Gruppo ICBPI sono di norma regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che - fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scale e di scopo - fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascun utente finale.

Gli altri rapporti in essere con le società del Gruppo e i rapporti in essere con le altre parti correlate rientrano nella normale attività finanziaria e sono di norma regolati a condizioni di mercato.

Bilancio della Capogruppo

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo.

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
10. Cassa e disponibilità liquide	517.909	186.085.294
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.581.755	10.660.225
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.532.644.886	2.516.014.979
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	46.013.150	91.861.290
60. Crediti verso banche	585.641.535	986.840.889
70. Crediti verso clientela	2.845.241.505	2.280.855.247
100. Partecipazioni	490.836.188	498.913.447
110. Attività materiali	79.776.224	81.918.802
120. Attività immateriali	91.954.438	74.928.445
<i>avviamento</i>	14.941.150	14.941.150
130. Attività fiscali	32.414.610	48.898.723
<i>a) correnti</i>	1.556.403	18.854.949
<i>b) anticipate</i>	30.858.207	30.043.774
<i>di cui trasformabili in crediti d'imposta (L.214/2011)</i>	26.111.469	25.428.995
150. Altre attività	218.785.841	279.003.077
Totale dell'attivo	6.943.408.041	7.055.980.418

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
10. Debiti verso banche	1.988.762.013	1.415.774.764
20. Debiti verso clientela	3.080.692.274	4.068.136.493
30. Titoli in circolazione	0	10.025.108
40. Passività finanziarie di negoziazione	6.163.383	7.137.829
80. Passività fiscali	33.434.737	32.792.108
<i>a) correnti</i>	0	0
<i>b) differite</i>	33.434.737	32.792.108
100. Altre passività	1.025.660.934	773.879.777
110. Trattamento di fine rapporto del personale	12.823.569	11.185.020
120. Fondi per rischi ed oneri	23.827.445	25.303.513
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	966.973	1.038.233
<i>b) altri fondi</i>	22.860.472	24.265.280
130. Riserve da valutazione	76.240.419	76.823.931
160. Riserve	427.131.581	375.969.233
170. Sovrapprezzi di emissione	148.242.172	148.242.172
180. Capitale	42.557.370	42.557.370
190. Azioni proprie (-)	(32.196)	(32.196)
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	77.904.340	68.185.296
Totale del passivo e del patrimonio netto	6.943.408.041	7.055.980.418

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	84.548.271	92.796.751
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(6.023.544)	(6.479.145)
30. Margine di interesse	78.524.727	86.317.606
40. Commissioni attive	118.668.670	119.097.126
50. Commissioni passive	(32.125.959)	(39.388.716)
60. Commissioni nette	86.542.711	79.708.410
70. Dividendi e proventi simili	39.584.985	50.888.081
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.441.839	3.827.639
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	3.539.588	3.738.638
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	3.539.588	3.104.472
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	0	634.166
120. Margine di intermediazione	213.633.850	224.480.374
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(1.939.892)	(3.083.221)
<i>a) crediti</i>	0	0
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(1.939.892)	(2.895.095)
<i>c) altre operazioni finanziarie</i>	(188.126)	(188.126)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	211.693.958	221.397.153
150. Spese amministrative:	(174.598.063)	(166.394.511)
<i>a) spese per il personale</i>	(74.054.642)	(68.011.331)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(100.543.421)	(98.383.180)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(397.524)	239.828
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(2.290.617)	(2.287.919)
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(10.779.244)	(9.418.266)
190. Altri oneri/proventi di gestione	74.989.355	69.997.061
200. Costi operativi	(113.076.093)	(107.863.807)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	1.585.096	(12.700.000)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	(523)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	100.202.961	100.832.823
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(22.298.621)	(32.647.527)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	77.904.340	68.185.296
290. Utile (Perdita) d'esercizio	77.904.340	68.185.296

Relazione del Collegio Sindacale

CARTASI S.P.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.)

Si premette che in data 18 dicembre 2015 la maggioranza azionaria (88,95%) della Capogruppo del Gruppo ICBPI, Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. è stata acquisita da Mercury Italy S.r.l., veicolo societario indirettamente partecipato dai fondi Advent International, Bain Capital e Clessidra Sgr. In pari data, l'Assemblea dei Soci di CartaSi S.p.A., a seguito delle dimissioni rassegnate dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ha provveduto a nominare i nuovi organi sociali. Il Collegio Sindacale nell'attuale composizione ha svolto, per il residuo dell'esercizio 2015, i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare. Le informazioni fornite ed i giudizi espressi in questa sede, riferiti al periodo precedente la nomina, sono stati acquisiti facendo principalmente riferimento alle verbalizzazioni del precedente organo di controllo.

L'attività del Collegio Sindacale si è svolta in coordinazione con la KPMG S.p.A., alla quale è affidata la revisione legale dei conti.

Operazioni di particolare rilevanza – Governo societario

Nell'ambito delle operazioni straordinarie si segnala che nell'esercizio in commento è stata data esecuzione alla fusione per incorporazione in CartaSi della società Unicard S.p.A., di cui era stato acquisito il controllo totalitario nel corso del 2014. L'operazione, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 maggio 2015, è stata perfezionata in data 31 luglio 2015 con efficacia contabile dal 1 gennaio 2015.

L'operazione è illustrata nella relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, alla quale si fa rinvio.

In data 30 dicembre 2015 e in data 18 gennaio 2016 la Capogruppo ha acquistato le partecipazioni detenute da undici soci di CartaSi (Argentario, Banca del Piemonte, Banca Popolare del Lazio, Cassa di Risparmio di Fermo, Cassa di Risparmio di Savigliano, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Banco di Desio e della Brianza, Banca di Piacenza, Carige, Cedacri, Cassa di Risparmio di Fossano), elevando la propria quota azionaria al 97,49% del capitale sociale.

In data 18 dicembre 2015, è stato perfezionato il closing dell'operazione di passaggio di proprietà del Gruppo ICBPI a Mercury Italy S.r.l., che ha acquisito l'88,95% del capitale sociale della Capogruppo; la quota residua di capitale è rimasta nella titolarità di alcuni soci già presenti nella compagine azionaria.

Contestualmente al perfezionamento del passaggio di proprietà del Gruppo ICBPI in capo a Mercury Italy, l'Assemblea dei Soci di CartaSi, in sede straordinaria, ha deliberato di approvare le modifiche agli artt. 16, 19, 25 e 28 dello Statuto Sociale per elevare a due il numero dei Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione. In pari data, in sede ordinaria, l'Assemblea ha nominato i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e l'organo consiliare ha deliberato la nomina del Presidente, signor Franco Bernabè, dei Vice Presidenti, signori Roberto Romanin Jacur e Antonio Patuelli, e dell'Amministratore Delegato, signor Giuseppe Capponcelli fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

In data 4 novembre 2015, a seguito delle dimissioni della signora Laura Cioli, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Delegato pro tempore il signor Giuseppe Capponcelli, già alla guida della Capogruppo.

In data 9 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha nominato i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione, con l'assenso del Collegio Sindacale, ha deciso di consolidare in quest'ultimo le funzioni di Organismo di Vigilanza 231, adeguandosi alla normativa di vigilanza (15° aggiornamento della circolare di Banca d'Italia n. 263/2006 "Nuove disposizioni di



vigilanza prudenziale per le banche”) nell’ottica di una non pletoricità degli organi sociali, soprattutto in presenza di operatività non complesse.

Visite Ispettive di Banca d’Italia

La Banca d’Italia ha condotto un’ispezione, ai sensi degli artt. 54 e 68 TUB, sul Gruppo ICBPI a far data dal 19 febbraio 2015. L’accertamento, volto all’analisi dei sistemi di governo, gestione e controllo dei rischi operativi di gruppo, si è concluso alla fine di maggio. Le risultanze dell’ispezione sono esposte nella relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione alla quale si fa rinvio.

Operazioni infragruppo, con parti correlate e con soggetti collegati

La specifica procedura, come sotto illustrata, è stata applicata alle operazioni poste in essere con le parti correlate indicate, nella previsione del principio IAS 24, nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, alle quali si rimanda.

Allo scopo di presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti (cd. “parti correlate”) ai centri decisionali della società possa compromettere l’oggettività e l’imparzialità delle decisioni aziendali, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della società a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per la società stessa e i suoi *stakeholders*, il Gruppo ICBPI si è dotato di un Regolamento in materia di Operazioni con Soggetti Collegati in ottemperanza alle disposizioni contenute nella circolare di Banca d’Italia n. 263 del 2006 (“Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”).

Il Collegio Sindacale, nel corso dell’esercizio 2015, ha incontrato periodicamente i “responsabili delle operazioni”, come individuati nell’Ordine di Servizio n. 06/2015 emanato in ottemperanza al Regolamento per le operazioni con soggetti collegati adottato con delibera consiliare, al fine di approfondire le analisi sulle operazioni con soggetti collegati, verificando l’applicazione alle operazioni ordinarie concluse con soggetti collegati di condizioni normali, in linea con quelle praticate a soggetti terzi. Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato, in data 19 marzo 2015, un’operazione di maggiore rilevanza con soggetto collegato rilevandone la correttezza formale e

sostanziale nonché la convenienza e utilità per la Società e per il Gruppo ICBPI e rilasciando, pertanto, parere favorevole al perfezionamento della stessa.

I rapporti con le altre società del gruppo, finalizzati a ottimizzare sinergie ed economie di scala, sono regolati da specifici accordi contrattuali regolarmente sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 9 aprile 2015.

* * *

Attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio

- Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, delle disposizioni regolamentari e dello Statuto Sociale.
- Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori, periodicamente e tempestivamente, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società. E' ragionevolmente possibile assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.
- Il Collegio Sindacale ha monitorato, per quanto di competenza, sul perimetro delle materie che formano oggetto di sovrapposizione operativa con le banche socie ai sensi della disciplina introdotta dall'art. 36 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (c.d. divieto di *interlocking*) e delegate all'Amministratore Delegato, riferendone, altresì, al Consiglio di Amministrazione. All'esito di detto monitoraggio non sono state rilevate variazioni di perimetro e, pertanto, è stato confermato l'ambito della riserva deliberativa dell'Amministratore Delegato.
- Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, peraltro costantemente oggetto di interventi migliorativi, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e conformità degli *standards* contrattuali pattuiti per i servizi resi da altre società del gruppo. Ciò tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni



organizzative e incontri con la Società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

- Le funzioni di *audit*, *risk management* e *compliance*, accentrate nella Capogruppo, operano per tutto il gruppo; è stata verificata l'adeguatezza dell'intero sistema dei controlli interni con frequenti incontri con i responsabili delle medesime funzioni, con l'esame delle relazioni periodicamente presentate al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione (*Tableau de Bord* trimestrali, relazioni sullo stato di avanzamento delle attività programmate e piani di attività annuali ecc.).

In particolare:

- nella seduta del 3 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha recepito una versione aggiornata dell'Operational Risk Policy (ORM) – Policy per la gestione dei Rischi Operativi del Gruppo ICBPI;
- nella seduta del 26 febbraio 2015 il Collegio Sindacale ha esaminato il documento “Limiti quantitativi dei rischi e linee guida CartaSi S.p.A. 2015” di approfondimento degli aspetti operativi rilevanti ai fini del controllo dei rischi; in pari data il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il documento;
- nella stessa seduta l'organo consiliare ha approvato il “Modello di Analisi e Valutazione del Rischio Informatico” per la valutazione qualitativa del livello di rischio cui è esposto il Gruppo ICBPI;
- nella seduta del 19 marzo 2015 il Consiglio ha approvato la versione aggiornata della Policy di gestione del rischio di non conformità già presentata al Collegio Sindacale. L'aggiornamento ridefinisce il perimetro delle aree normative a gestione diretta e indiretta del Servizio Compliance;
- nelle sedute consiliari del 24 giugno, del 22 settembre e del 9 dicembre 2015 sono state presentate le metriche di secondo livello relative a CartaSi del Risk Appetite Framework deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

- Il Collegio Sindacale ha monitorato la corretta tenuta dei presidi antiriciclaggio da parte della Società con incontri periodici con i referenti della Funzione Antiriciclaggio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'attuazione, da parte della Società, delle azioni correttive e degli interventi individuati e suggeriti dal Servizio Audit.

- L'Organismo di Vigilanza, istituito nella previsione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e le cui funzioni sono state consolidate nel Collegio Sindacale, ha proseguito la propria attività senza riscontrare anomalie o fatti censurabili, come risulta dalle periodiche Relazioni rese agli organi societari.
- E' stata verificata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ciò mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione, nonché vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno.
- Il Collegio Sindacale ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di revisione, scambiando informazioni relativamente all'attività di controllo contabile della società. Non sono emerse questioni fondamentali che debbano essere segnalate nella presente relazione.
- Oltre agli incarichi di revisione contabile dei conti annuali e semestrali, alla Società di Revisione KPMG S.p.A. sono stati attribuiti incarichi diversi a fronte dei quali nell'esercizio 2015 sono pervenute fatture per gli importi di seguito riportati:

ENTITA' KPMG	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	CORRISPETTIVI FATTURATI NEL 2015 (INCLUDE SPESE)
Nolan, Norton Italia S.r.l.	Supporto Data Center	72.000
Studio Associato - Consulenza legale e tributaria	Organismo di Vigilanza	9.534
KPMG Advisory S.p.A.	Assistenza "Progetto Usura"	164.994
Totale		246.528

- La relazione sulla gestione per l'esercizio 2015 risulta conforme alle norme vigenti, coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio d'esercizio; contiene, come già detto, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e sulle operazioni infragruppo e con Parti Correlate. La nota integrativa alla parte G sezione 3 contiene l'indicazione dei principali rischi e delle politiche di copertura, così come raccomandato dai documenti congiunti Banca Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010.
- Il bilancio d'esercizio risulta redatto secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti. In particolare, il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia e in base ai principi contabili internazionali (IAS e IFRS) in vigore al 31 dicembre 2015. La Società KPMG S.p.A. ha rilasciato la propria relazione "senza modifiche" o richiami d'informativa.
- La Società di revisione ha dichiarato, nella previsione dell'art. 17 del decreto legislativo. 39/2010, non esservi cause che possano compromettere la propria indipendenza.
- Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti dalla legge, dalla normativa di Vigilanza e dallo Statuto. Tra gli altri si segnalano i seguenti pareri:
 - in data 19 marzo 2015 sull'approvazione del Progetto di Fusione per incorporazione di Unicard S.p.A. in CartaSi S.p.A., redatto ai sensi dell'art. 2501-ter del codice civile;
 - in data 9 aprile 2015, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, sulla determinazione della misura degli emolumenti spettanti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Roberto Romanin Jacur, al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Antonio Patuelli e all'Amministratore Delegato, signora Laura Cioli;


7

- in data 28 luglio 2015 sulla nomina per cooptazione quale amministratore del signor Luca Vanetti in sostituzione del dimissionario signor Jacopo De Francisco;
- in data 4 novembre 2015, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, sulla determinazione della misura degli emolumenti spettanti all'Amministratore Delegato pro tempore, signor Giuseppe Capponcelli;
- in data 18 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, sulla determinazione della misura degli emolumenti spettanti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Franco Bernabè, ai Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione, signori Roberto Romanin Jacur e Antonio Patuelli e all'Amministratore Delegato, signor Giuseppe Capponcelli;
- Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ., né esposti.
- Dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale è stato dato atto nei verbali delle 9 riunioni tenutesi nel corso del 2015. Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato alle 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione: si dà atto che la documentazione di supporto agli argomenti posti all'ordine del giorno è sempre stata esaustiva ed è stata trasmessa con un congruo anticipo.
- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di revisione, non sono state rilevate omissioni, o fatti censurabili, o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

* * *

Attività di Vigilanza ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 39/2010

Si ricorda che l'art. 19 del decreto legislativo n. 39/2010 ha individuato le funzioni di vigilanza spettanti al Collegio Sindacale, funzioni che possono essere ricondotte in quattro aree: l'informativa finanziaria; i sistemi di controllo interno, di revisione

interna e di gestione del rischio; la revisione legale dei conti e l'indipendenza del revisore.

Anche se la relazione che precede in parte fornisce già le indicazioni richiamate dal citato art. 19, nello specifico si precisa che dall'attività di vigilanza riferita al processo di informativa finanziaria, al sistema dei controlli interni e di gestione del rischio, all'attività di revisione legale e all'indipendenza del revisore non sono emersi ulteriori elementi da segnalare.

* * *

Proposta all'Assemblea

- **Bilancio al 31 dicembre 2015**

Considerando anche le risultanze delle attività svolte dall'organo preposto al controllo contabile, risultanze contenute nella relazione rilasciata in data odierna, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015 che chiude con un utile pari a € 71.288.932 (2014: € 57.111.121); nulla osta alla proposta relativa alla sua destinazione formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, lì 5 aprile 2016

Dottor Alessandro Grange, Presidente

Dottor Lorenzo Banfi

Dottor Paolo Lazzati



Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
CartaSi S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della CartaSi S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della CartaSi S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Corno Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.179.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



CartaSi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2015

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CartaSi S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della CartaSi S.p.A., con il bilancio d'esercizio della CartaSi S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CartaSi S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 5 aprile 2016

KPMG S.p.A.


Giulio Capiaghi
Socio

Delibere dell'Assemblea

DELIBERE DELL'ASSEMBLEA

del 21 aprile 2016

Si riportano di seguito, in sintesi, le deliberazioni adottate dall'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi in prima convocazione il giorno 21 aprile 2016.

1. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015; RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE; RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE; DELIBERAZIONI RELATIVE.

L'Assemblea ha approvato il bilancio al 31 Dicembre 2015 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e la relativa destinazione dell'utile d'esercizio.

2. NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER GLI ESERCIZI 2016, 2017 E 2018, PREVIA DETERMINAZIONE DEL LORO NUMERO. DETERMINAZIONE DEI RELATIVI COMPENSI.

L'Assemblea ha determinato in 11 il numero dei consiglieri e ha nominato per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 i Signori:

- BASSI Luca
- BENI Gabriele
- BERNABE' Franco
- BRUNO Riccardo
- CAPPONCELLI Giuseppe
- CASIRAGHI Francesco
- CERFOGLI Pierpio
- CUCCHETTI Simone
- MUSSI Maurizio
- PATUELLI Antonio
- ROMANIN JACUR Roberto

Cariche sociali al 21 aprile 2016

Cariche Sociali

al 21 aprile 2016

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente:</i>	Franco BERNABÈ
<i>Vice-Presidente:</i>	Antonio PATUELLI
<i>Vice-Presidente:</i>	Roberto ROMANIN JACUR
<i>Amministratore Delegato:</i>	Giuseppe CAPPONCELLI
<i>Consiglieri:</i>	Luca BASSI Gabriele BENI Riccardo BRUNO Francesco CASIRAGHI Pierpio CERFOGLI Simone CUCCHETTI Maurizio MUSSI

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente:</i>	Alessandro GRANGE
<i>Sindaci effettivi:</i>	Lorenzo BANFI Paolo Francesco Maria LAZZATI
<i>Sindaci supplenti:</i>	Alberto BALESTRERI Marco Giuseppe ZANOBIO

DIREZIONE GENERALE

<i>Vice Direttore Generale:</i>	Antonio D'ALOIA
<i>Vice Direttore Generale:</i>	Marco RE
<i>Vice Direttore Generale:</i>	Evaristo RICCI

Elenco Soci al 21 aprile 2016

ELENCO SOCI

al 21 aprile 2016

Banca Mediolanum S.p.A.

Basiglio

Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.

Milano

Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.

Sondrio

Banca di Credito Popolare S.C.p.A.

Torre del Greco

